



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Una sottoscrizione per l'orologio del palazzo comunale

di Enzo Lucente

Nel numero 18 del 15 ottobre 2017 nel nostro articolo di fondo abbiamo posto in evidenza tutta una serie di problemi che erano rimasti sotterrati dentro qualche cassetto.

Il titolo era "Progetti in naftalina". Mettevano in evidenza l'immobilismo dell'Amministrazione Comunale in relazione al parcheggio dello Spirito Santo. Ricordavamo che il Sindaco aveva trionfalmente dichiarato ai quotidiani, nelle testate locali, che sessanta ditte avevano aderito all'avviso pubblico per manifestare il proprio interesse a partire avanti un project financing legato all'area che si trova ai piedi delle mura del centro storico.

Dopo queste affermazioni tutto era passato sotto silenzio. Abbiamo risollevato il problema chiedendo che fine avessero fatto quelle adesioni.

Nello stesso articolo evidenziavamo il problema del vecchio ospedale ed esponevamo le nostre opinioni relativamente al disimpegno che la Giunta Comunale aveva tenuto sul problema.

Altra richiesta era relativa al restauro dell'orologio del palazzo comunale. L'Associazione per il recupero degli Organi Storici aveva realizzato dei saggi, aveva provveduto a realizzare un progetto esecutivo e lo aveva consegnato al Comune nella certezza che l'Amministrazione Comunale ne avrebbe fatto tesoro.

A distanza di un mese possiamo questi problemi hanno trovato una qualche soluzione.

Per l'ospedale qualcosa si è mosso; la Provincia ha indetto una gara che è scaduta il 15 ottobre con una base d'asta di acquisto di euro 1.800.000,00.

Ha aderito una società, Srl ad hoc costituita con un capitale sociale di euro 10.000,00 che ha rilanciato l'offerta portandola a euro 2.200.000,00.

Prima di dichiararci soddi-

sfatti per il suo futuro e seguire giornalmente l'attività che si verrà a determinare sul nuovo ospedale, aspettiamo che questa Srl presenti alla Provincia il progetto di massima sul quale intende lavorare per mettere in sicurezza ed in attività questa nostra vecchia cara struttura.

Il problema dunque è rimandato, ma si è mosso.

Relativamente al parcheggio dello Spirito Santo siamo felici che dopo la "tiratina di orecchio" che abbiamo fatto all'Amministrazione Comunale il Sindaco abbia comunicato alla giornalista della Nazione che entro fine anno prevede che sarà messo a bando il suo progetto di rilancio e miglioramento.

Questa intervista è stata rilasciata il 19 ottobre 2017. Prendendo per buono questo impegno dobbiamo fare i così detti "conti

della serva".

Il Sindaco ha dichiarato che nei primi giorni del mese di gennaio 2017 sessanta realtà imprenditoriali erano pronte a farsi carico del progetto.

Considerando che dal 19 ottobre al 31 dicembre 2017 ci sono circa novanta giorni, sufficienti per arrivare ad emissione del bando, ci chiediamo: da fine gennaio 2017 al 19 ottobre di quest'anno che cosa ha fatto l'Amministrazione Comunale?

Aveva sicuramente rimesso nel cassetto le sessanta adesioni.

Abbiamo perso un anno! Per quanto riguarda l'orologio della torre del palazzo comunale, anche qui un timido movimento in avanti, ma in punta di piedi operando in modo tale da

SEGUE A PAGINA 2

Un successo che pone le basi per il futuro del turismo a Cortona

Dire e Fare - Il Turismo in Toscana

Al termine della prima edizione di "Dire e Fare - Il Turismo in Toscana", organizzata da Anci Toscana assieme alla Regione Toscana a Cortona mercoledì 25 ottobre mi sembra doveroso rappresentare a nome di tutta la comunità cortonese e della mia Amministrazione la profonda gratitudine per i risultati raggiunti.

La giornata di lavoro "Dire e Fare - Il Turismo in Toscana" è stata senza dubbio un successo sotto ogni profilo: organizzativo, programmatico e progettuale.

Il team messo in piedi tra ANCI Toscana e Cortona Sviluppo, gestore del centro Convegni S. Agostino, ha dimostrato una grande professionalità.

Abbiamo accolto 400 ospiti provenienti da tutta la Toscana: amministratori comunali, regionali, esperti, ricercatori, operatori

privati, imprenditori, studenti.

A Cortona era rappresentato in maniera esemplare tutto l'eterogeneo mondo che gira attorno al "Sistema Turismo Toscano".

L'incontro è stato altresì estremamente fruttuoso soprattutto perché ha messo a confronto e a dialogo le tante professionalità del settore.

Un ringraziamento particolare lo devo fare alla Giunta Regionale Toscana che è stata presente con ben quattro Assessori ed ha portato un contributo fondamentale

SEGUE A PAGINA 2

E' tempo di rinnovare l'abbonamento

Nel novembre 1976 iniziava l'avventura della nuova edizione del giornale L'Etruria dopo la morte di Farfallino.

Da allora nel mese di novembre di ogni anno chiediamo ai nostri amici abbonati di sottoscrivere per l'anno successivo il loro abbonamento con la preghiera di farlo, se possibile, nei tempi più brevi per dare l'opportunità al giornale di una sana programmazione editoriale.

E' una preghiera che annualmente ci sentiamo di proporre e onestamente dobbiamo dichiarare che tanti nostri amici documentano con celerità il loro attaccamento a questa testata centenaria.

Il Presidente della Provincia sull'Ospedale di Cortona

Invio l'intervento del Presidente della Provincia Roberto Vasai in replica all'articolo di Ferruccio Fabilli "La privatizzazione dello storico Ospedale di Cortona" pubblicato nel numero di martedì 31 ottobre.

"Presentare la cessione dell'ex ospedale di Cortona come un esempio di cannibalismo amministrativo o come una volontà di fare cassa dimenticandosi dell'importanza del bene pubblico, o addirittura del comportamento del buon padre di famiglia, mi pare davvero una forzatura polemica che, anche avendo scelto un taglio istituzionale nella gestione della Provincia per come è attualmente configurata, non mi può lasciare indifferente. Mi colpisce anche il fatto che ad accendere la polemica sia una persona che ha svolto per tanti anni il ruolo di amministratore, in Comune e anche in Provincia, e che quindi dovrebbe avere ben chiari i meccanismi dell'agire politico e amministrativo. E' vero che i tempi nei quali amministrava Fabilli possiamo tranquillamente definirli delle vacche grasse, quelli in cui un Ente come la Provincia poteva permettersi di fare investimenti e, soprattutto, di programmare, cosa oggi purtroppo non più possibile tanto da stringerci ormai da due anni a stilare un bilancio di previsione solo per 12 mesi, per di più approvato quasi a fine anno. Anche operazioni quali l'acquisto dell'Ospedale di Cortona rientravano nell'ottica della collaborazione tra amministrazioni pubbliche che agivano nell'interesse dei cittadini, che in quel momento vedeva la sua priorità nel reperire risorse per dotare un territorio di un ospedale nuovo e funzionale. Gli anni nei quali la Provincia avrebbe dovuto trasfor-

mare l'ex ospedale in istituto scolastico hanno invece coinciso con quelli in cui, a partire dal Decreto "Salva Italia" del Governo Monti, gli enti di area vasta sono stati messi non solo in discussione sul piano istituzionale, ma soprattutto in condizioni di non poter agire causa mancanza di risorse, acuita poi negli anni successivi fino ad oggi. L'ex ospedale quindi non solo non ha potuto trasformarsi in una scuola, ma ha subito un degrado al quale abbiamo potuto rimediare solo con interventi di piccola manutenzione e di urgenza, che oggi però non sono più sufficienti a garantire anche la semplice sicurezza. Per questo abbiamo proceduto alla vendita del bene garantendo così anche la sua conservazione e gli interventi, come quello sul tetto, che noi non

eravamo in grado di effettuare. Lo abbiamo comunque preservato da un uso speculativo, garantendo la stessa destinazione d'uso e la possibilità di rappresentare non solo non più un problema, ma una risorsa per il territorio. Su questo si può anche non essere d'accordo, ci mancherebbe, ma il dissenso va manifestato partendo dalla verità oggettiva dei fatti e delle situazioni e rispettando l'operato di chi oggi, gratuitamente e in mezzo a difficoltà veramente importanti, continua a governare un ente che ha comunque mantenuto competenze importanti. Se si parla, come detto, di "merollone" o si raccontano barzellette sui freni del treno è a me, caro Ferruccio, che cascano le braccia".

Il Presidente della Provincia
Roberto Vasai

Prendo atto della lettera presentata dal Presidente Vasai, restando persuaso delle mie argomentazioni e conclusioni già espresse: la cessione ai privati dell'antico Ospedale di Cortona è stato un grave errore amministrativo. A giustificare l'accaduto non basta ricordare le recenti difficoltà finanziarie in cui si troverebbe la Provincia, quando l'immobile monumentale aveva smesso le sue funzioni secolari sanitarie da oltre un decennio.

Periodo nel quale le varie amministrazioni pubbliche succedutesi avrebbero dovuto e potuto concordemente trovare

funzioni pubbliche alternative a cui destinare il prestigioso immobile.

A partire dalla Regione Toscana e dalla USL sua delegata nella gestione del patrimonio sanitario, alla Provincia subentrata nella proprietà, e al Comune rappresentante esponenziale degli interessi del suo territorio. Prima ancora dei soldi, è mancata la volontà politica.

Alla mia amara ironia, che farebbe cadere le braccia, aggiungerei un'ultima battuta: la cessione dell'ex Ospedale di Cortona non sarebbe accaduta così in fretta e facilmente se, ad esempio, fosse stato in Valdarno

Ferruccio Fabilli



Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195
E-mail: info@cortonaresort.it

RISTORANTE **SPECIALITÀ PESCE**
PIZZERIA

Canta Napoli

Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì



AF
ALESSANDRO FRATINI
HAIR STYLIST

ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20, Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)
T. 0575 617441
afratini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com

CENTRO BENESSERE ESTETICO
Via Nazionale 22, Cortona (AR)
T. 0575 62158
esteticaafratini@gmail.com
www.alessandrofratini.com

Nostra intervista con l'on. Chiara Gagnarli del Movimento Cinque Stelle: "Basta con i politici predatori e con lo Stato primo etico".

Verso le elezioni politiche 2018

Con l'entrata in vigore della nuova legge elettorale chiamata "rosatellum" dal nome del primo firmatario, l'onorevole Rosato del Pd, si è aperta ufficialmente la lunga campagna elettorale che porterà alle elezioni politiche generali del marzo 2018.

L'Etruria apre pertanto una serie di interviste con i protagonisti cortonesi dell'attuale fase politica nazionale o comunque rappresentati istituzionali che fanno politica a Cortona in nome e per conto dei partiti nazionali. Questa prima intervista è con l'onorevole Chiara Gagnarli, deputato del Movimento Cinque Stelle e cortonese d'adozione in quanto vive a Terontola dove è sposata con Marco Meoni e dove è facile incontrarla in giro con i suoi splendidi gemelli.

Tra pochi mesi termina la legislatura e sarà tempo di bilanci anche per lei. Può fare per i nostri lettori un breve riassunto di quanto ha fatto in questi cinque anni di lavoro da cittadina parlamentare?

Sono sempre piuttosto critica ed i bilanci li faccio sempre a fine serata per cercare di fare meglio il giorno dopo, ma dando uno

sguardo indietro a questi anni di legislatura e guardandomi intorno penso di poter dare un giudizio positivo alla mia permanenza come cittadina in parlamento in questa legislatura. Ho cercato di essere sempre disponibile all'ascolto, di porre in maniera umile ed impegnarmi al massimo, anche cercando di essere sempre presente ai lavori di commissione e di aula.

Ho messo insomma al primo posto la correttezza verso l'incarico e la fiducia che mi è stata data non solo da chi mi aveva votato come candidata ma soprattutto dai tantissimi voti ricevuti dal Movimento 5 stelle alle elezioni del 2013. Per quanto riguarda la Valdichiana ho più volte portato all'attenzione dei ministeri competenti i disagi dei pendolari, la sicu-

rezza del personale del trasporto pubblico oramai sempre più frequente nella cronaca locale, gli scavi archeologici di Camucia, la Cantarelli, per la quale speriamo in questi giorni si abbiano notizie positive per i lavoratori, la lunga vicenda della riconversione dell'ex-zuccherificio di Castiglion Fiorentino. Inoltre è noto che questa legislatura è stata molto segnata dai provvedimenti sul sistema bancario che hanno toccato fortemente il nostro territorio ed io, con i colleghi, mi sono sempre battuta contro le speculazioni in questo settore. Come componente della commissione agricoltura molti degli atti a cui ho lavorato in prima persona riguardano il settore creditizio, ricordo che è possibile visionare sulle pagine personali della Camera dei deputati o su Openpolis il lavoro fatto e gli atti depositati in questi anni. Parte della mia attività si è concentrata sul tema dell'educazione ad un'alimentazione corretta soprattutto per quanto riguarda i bambini, e sulla tutela del benessere animale, proponendo ad esempio l'eliminazione dei finanziamenti pubblici ai circhi con animali. Credo che vada anche ricordato che ho contribuito con la metà del mio stipen-

dio e dei rimborsi non spesi ad alimentare il fondo per il sostegno delle piccole medie imprese dove, come gruppo parlamentare, abbiamo versato ad oggi 23 milioni di euro.

Un suo giudizio essenziale sulla nuova Legge elettorale approvata nei giorni scorsi e fortemente avversata dal Movimento 5 Stelle.

Abbiamo protestato insieme a migliaia di cittadini contro questa nuova legge ed il mio giudizio non può che essere assolutamente negativo. L'approvazione della nuova legge elettorale è stato l'ennesimo atto antidemocratico; un'aberrazione istituzionale complicità Lega, Forza Italia e PD; Si è fatto passare una legge elettorale tramite ripetute richieste di fiducia; una legge creata ad hoc contro un partito e

contro la libertà di scelta dei cittadini. Il Rosatellum bis è un sistema che ancora una volta toglie all'elettore la possibilità di scelta dove il voto per il candidato nel collegio si trasmette obbligatoriamente alla lista, o alle liste della coalizione. Non ci sono preferenze; voto per il candidato nel collegio uninominale e trascino il voto alla lista di nomi nelle liste proporzionali per i quali non vorrei votare.

Tra la gente si parla molto di un'Italia da cambiare in quanto da anni in mano a "predatori politici" e dominata dalla concezione dittatoriale dello "Stato primo etico". Cosa risponde lei a questi discorsi che sempre più sentiamo nei luoghi di lavoro, ma anche nei luoghi di ritrovo civile e sociale?

Da sempre diciamo noi ai politici "predatori" e ad uno stato che trova ragion d'essere solo nelle sue dinamiche istituzionali. Sento spesso questi discorsi ed è normale quando per anni chi ci ha governato ha dimostrato di essere più preoccupato a tutelare i propri interessi ed i propri privilegi piuttosto che i cittadini ed il paese. Assumere un atteggiamento passivo, di rassegnazione o di ritrosia verso la politica o di semplice polemica da bar verso le scelte di chi ci governa e ci amministra non aiuta a scalzare chi in questo atteggiamento trova terreno fertile. Ne sono un esempio le voci dei tanti truffati e le loro testimonianze che ci ricordano che c'è chi è stato derubato dei propri risparmi e c'è chi invece è accusato di aver distratto oltre 150 milioni di euro. Oggi più che mai è importante testimoniare e protestare per un'ingiustizia subita, raccontare senza timore, rivendicare un diritto e cercare di essere esempio positivo. Noi del Movimento 5 Stelle non saremo mai a favore del primato etico dello Stato sui mondi vitali della società locale e nazionale. Per dirla con il filosofo Jean-Jacques Rousseau, il primato che riconosciamo è quello della persona e dei suoi bisogni legittimi, della sua liberazione e quindi di contribuire ad avere nel nostro oggi italiano un "contratto sociale", garante dei diritti e degli interessi individuali nel rispetto del bene generale della comunità cui apparteniamo.

Può illustrarci per grandi linee il suo programma e quello del Movimento Cinque stelle per ottenere il consenso degli italiani e delle italiane a governare l'Italia nel 2018?

Il programma del Movimento 5 stelle ha come primo obiettivo il reddito minimo garantito, misura di dignità che solo in Italia e Grecia non abbiamo. Altro punto di programma è quello sull'energia rinnovabile finalizzata al progressivo abbandono delle fonti fossili con fasi a medio e lungo termine, per ridurre i consumi ed aumentare l'efficienza energetica. Altri punti fondamentali sono quelli: di rimettere al centro delle politiche del governo la scuola pubblica che offre le stesse opportunità a tutti gli alunni e che sappia valorizzare le capacità dei singoli; di ridare al turismo una programmazione strategica e non considerarlo più una sottocategoria del Ministero dei beni culturali. Nel programma dei beni culturali. Nel programma proponiamo anche: riduzione dei rifiuti, stop al consumo di suolo, separare banche commerciali e banche d'affari e dotarsi di una

Banca Pubblica per gli Investimenti che sostenga il tessuto imprenditoriale e risani pezzi del sistema bancario in crisi, ridurre il livello di pressione fiscale, rifinanziare adeguatamente il servizio sanitario pubblico e tutelare il diritto alla salute.

Per l'agricoltura il M5S si farà promotore del superamento delle attuali contrapposizioni che a volte diventano insormontabili tra industria alimentare, grande distribuzione e produttori in modo che "l'intera catena" sia organizzata e permetta di garantire che l'intero sistema trovi motivo di sviluppo e di redditività, il programma dettagliato e completo è consultabile sul sito:

www.movimento5stelle.it/programma

Un'ultima domanda: quale sarà lo slogan principale con cui il Movimento 5 Stelle chiederà nel marzo 2018 il voto per governare l'Italia. E naturalmente, se lei si ripresenta, quale sarà il suo slogan principale per conquistarsi i voti cortonesi e della Valdichiana?

Penso che più che uno slogan per il Paese o per i cittadini cortonesi quello che serve è il messaggio principale che il Movimento 5 stelle si è dimostrato l'unico partito in grado di mettere al primo posto l'interesse generale dell'Italia. Ai cinque stelle interessa il paese, non le poltrone, non i privilegi, non il potere personale o degli amici degli amici.

Inoltre gli elettori sanno che correremo da soli perché voglia-

mo avere le mani libere per poter provare davvero a fare il meglio per questo nostro paese, che merita un nuovo futuro, un nuovo domani migliore del presente e del passato.

Grazie per l'intervista, onorevole Gagnarli. Buon lavoro!

Nei prossimi numeri le interviste proseguiranno con Marco Casucci, consigliere regionale, Albano Ricci, neosegretario provinciale del Pd, con Mario Agnelli, sindaco di Castiglion Fiorentino ed esponente nazionale di Forza Italia.

Naturalmente se, come ci auguriamo, vorranno rispondere alle domande che L'Etruria rivolgerà loro.

Ivo Camerini

da pag. 1 Una sottoscrizione per l'orologio comunale

dichiarare di aver voluto fare ma di non aver trovato la giusta solidarietà di chi poteva dare una mano.

Consideriamo che il progetto di restauro ha un costo stimato di 16.500,00 euro.

Non entriamo nello specifico per dire se la cifra è congrua o eccessiva. E' un importo che, per un'Amministrazione Comunale come Cortona, non crediamo sia tale da determinarne la non fattibilità.

Per altri progetti i soldi si trovano, per questa si chiede la solidarietà di qualche imprenditore.

L'Amministrazione Comunale nei primi giorni del mese di novembre ha pubblicato un bando pubblico, che ha affisso nel suo Albo pretorio, con l'intento di ricercare un mecenate che possa assumersi l'onere per il restauro dell'antico e grande orologio che spicca sulla torre civica del palazzo comunale di piazza della Repubblica.

Una volta trovato lo sponsor per gratificarne la magnanimità il Comune porrà una targa con il nome dello sponsor nella sala del Consiglio comunale prevedendo anche una importante manifesta-

da pag. 1 **Dire e Fare - Il Turismo in Toscana**

alla discussione. Il modello "Cortona", come ormai è definito da tempo, che si basa sul confronto, la condivisione e una grande operatività ha dato prova di essere vincente. Vorrei far giungere ai miei concittadini, agli operatori e a tutta la comunità cortonese i tanti ringraziamenti e complimenti che ho ricevuto in occasione di questo appuntamento da parte di tutti. Un risultato che voglio condividere con la città ed il territorio e del quale dobbiamo veramente essere orgogliosi.

Infine vorrei ringraziare lo staff di ANCI Toscana che ha creduto in noi e che ci ha sostenuto con convinzione.

In queste settimane analizzeremo i risultati e le riflessioni emerse dalla giornata, ma è certo che questa prima edizione di "Dire e Fare - Il Turismo in Toscana" rappresenta non un semplice traguardo ma un vero spartiacque per il Turismo del futuro.

Sarà mia cura e responsabilità, ricoprendo anche una carica regionale in ANCI proprio sul settore Turismo, far sì che questi idee crescano, che i progetti presentati e raccontati a Cortona possano vedere la luce creare sviluppo.

*Il Sindaco di Cortona
Francesca Basanieri*

zione in occasione dell'inaugurazione.

Il bando si conclude invitando l'azienda o il soggetto privato interessato a presentare domanda entro il 5 di dicembre.

Vorremmo raccogliere la sfida, perché tale è, ed invitare i tanti cortonesi privati o aziende cortonesi disponibili a realizzare una catena di solidarietà per l'orologio della torre comunale.

Un privato si è già dichiarato disponibile, a sottoscrivendo l'impegno di versare la somma di euro 500,00.

Vorremmo chiedere ai nostri amici lettori uno sforzo, anche piccolo, uno schiaffo morale al-

l'Amministrazione comunale che non è in grado di trovare somme così modeste per ridare splendore ad monumento della nostra collettività.

Vi proponiamo di non spendere soldi, ma di inviarci per via e-mail o per lettera il vostro impegno economico con l'importo che siete disposti a versare.

Speriamo di raggiungere la cifra. In questo caso vi chiederemo successivamente l'invio dell'importo da voi proposto per realizzare l'opera.

Diamo uno schiaffo alla miseria!

E-mail:

vincenzo_lucente@virgilio.it
redazione@letruria.it



L'Opinione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Pronto Soccorso e Pronto Maltrattamento?

Purtroppo non è la prima volta che sento lamenti riguardo a questo problema. Non farò nomi a riguardo, ma voglio spendere due parole su questa tematica.

Non è difficile ascoltare delle critiche sul Pronto Soccorso dell'Ospedale della Fratta. I pazienti non sempre sono accolti nel migliore dei modi; spesso e volentieri sono trattati con impazienza se non con maleducazione.

Non parlo per esperienza diretta, ma nell'arco del tempo ho collezionato numerose testimonianze in questo senso, che purtroppo non fanno bene alla Sanità del nostro territorio.

È per questa ragione che chiedo, con gentilezza, ai Dottori del

Pronto Soccorso di cercare di utilizzare sempre educazione e cautela nei confronti dei pazienti.

Per le problematiche che hanno vi si recano con parecchia preoccupazione se ai loro problemi poi dobbiamo aggiungere dalla parte sanitaria un'atteggiamento superficiale e indisponente, il malato non si trova a suo agio.

Sono sicuro che queste siano problematiche saranno certamente rimediabili.

Con un po' di gentilezza, di buon senso e di consapevolezza il paziente si sentirà al sicuro in un luogo dove è venuto per essere curato e per sentirsi tutelato.

Non certo per essere maltrattato!

MB Elettronica S.r.l.
Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy
Internet: www.mbelettronica.com

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199

Presentazione delle iniziative dell'Associazione Organi Storici

Stagione concertistica e restauro della Cappella dedicata ai Caduti della Prima Guerra Mondiale



Il 2 novembre, nella chiesa di S. Filippo, si è svolta la messa in memoria dei soci dell'Associazione Organi Storici di Cortona, accompagnata con grande maestria da Massimiliano Rossi, all'Organo Parlicini; è stata concelebrata da don Simone e don Ottorino, che per l'occasione hanno indossato antichi paramenti confezionati al tempo dei Padri della Congregazione dell'Oratorio.

Nella chiesa gremita di fedeli, sono stati scanditi i nomi dei soci scomparsi, una tradizione che si ri-

pete ormai da anni e un'occasione per ritrovarsi ad ascoltare uno tra i più rappresentativi Organi di Cortona, restaurato magnificamente a cura dell'Associazione.

Alla celebrazione erano presenti l'ing. Gian Carlo Ristori e l'assessore Albano Ricci, che al termine della funzione hanno presentato la rassegna musicale e organistica 2018.

I concerti in programma si svolgeranno tutti al di fuori dalla cinta muraria di Cortona, in un percorso di valorizzazione e conoscenza del territorio extraurbano che va a segnalare le antiche chiese e le pievi che hanno contribuito alla bellezza e allo sviluppo del territorio.

Il primo concerto è in programma il 24 giugno a Falzano, il concerto della memoria per ricordare l'eccidio del 1944; il secondo avrà luogo il 5 agosto nella chiesa di Ossaia, in cui è collocato l'Organo di Giovanni Zannetti del 1780; seguirà il concerto nella chiesa di S. Donnino, in Val di Pierle, il 12 agosto, per continuare domenica 19 nella chiesa di S. Angelo in Val d'Esse, per concludersi il 26 nella pieve di S. Eusebio, in Val di Loreto.

Come si può vedere, è un viag-

gio ideale fra le vallate cortonesi, ricche di storia e di tradizioni che nulla hanno da invidiare al centro storico: sono edifici con una propria identità e una storia antica, meta di grande devozione popolare che si rinnova oggi più che mai nella ricerca delle proprie radici e rinascita a nuova vita per mezzo della comunità che li sostiene con iniziative culturali e conviviali.

E' anche necessario considerare che, trattandosi di edifici che hanno visto lo scorrere del tempo e hanno superato fenomeni naturali anche pesanti, hanno bisogno di interventi di mantenimento e di un costante monitoraggio tecnico. In questo contesto, i sacerdoti rivestono grande importanza come testimoni e



custodi delle chiese a loro affidate: l'Associazione ha trovato nei prelati un grande sostegno, in particolare modo da parte di don Ottorino, entusiasta sostenitore dell'Associazione sin dai suoi inizi.

L'attuale Amministrazione, come ha precisato l'assessore Albano Ricci, vede con molto interesse il diffondersi nel territorio di iniziative culturali di alto livello, anche ai fini di un incremento del turismo colto.

Cortona è veramente ricca, ma non sarebbe così ricca se non ci fossero persone capaci di dare amore e dedizione al loro territorio come sta facendo l'Associazione: la differenza la fanno in definitiva le persone.

Questo programma è il primo

ad essere presentato, e questo grazie all'impegno dell'ing. Ristori e all'enorme successo di pubblico che ha accompagnato la stagione musicale 2017, che si è distinta sia per il livello alto dei concerti che per la peculiarità dei musicisti, i quali hanno portato a Cortona anche strumenti antichi, frutto di ricerche e ricostruzioni storiche.

L'Associazione con il suo lavoro di recupero degli antichi Organi, ha riportato le chiese indietro nel tempo, a quando furono ideate e costruite; il suo lavoro assume un significato importante nel mantenimento dell'identità di una comunità nel tempo, a quando la chiesa costituiva il cuore pulsante della comunità e l'Organo permetteva a tutti di

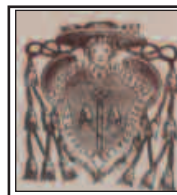
spetti, progettuali e organizzativi, compreso il reperimento delle risorse finanziarie.

E' un progetto molto sentito ma soprattutto estremamente impegnativo, che sarà presentato all'inizio del nuovo anno per quanto concerne l'intervento tecnico, a cui seguirà un lavoro di ricostruzione della

storia di ogni singolo giovane caduto nel corso della guerra.

L'Associazione Organi Storici ha un suo sito web e una pagina Facebook, in cui si possono trovare le indicazioni per diventare soci e restare così in contatto con le iniziative e la programmazione musicale.

MJP



La Diocesi di Cortona e i suoi Vescovi

Mons. Ranieri Ubertini

A cura di Isabella Bietolini

Ranieri Ubertini dei conti di Chitignano, primo Vescovo di Cortona, resse la Diocesi dalla sua istituzione, nel 1325, al 1348: furono anni importanti per la città ed il suo territorio, anni anche di difficoltà politiche e sociali che spesso opposero Cortona ad Arezzo ed i Tarlati agli Ubertini.

Quando Ranieri muore nel 1348 è la peste a portarlo via e con lui migliaia di persone in Toscana e nel Paese. L'esistenza della Diocesi si apre dunque in uno scenario mutevole: Girolamo Mancini, nell'opera "Cortona nel Medio Evo", afferma che "lo smembramento della Diocesi (di Arezzo per creare quella di Cortona, ndr) fu reso ancora più molesto a Guido Tarlati dalla designazione del Vescovo...". Le due potenti famiglie sono infatti fieramente opposte e non risparmiarono di ribattere colpo su colpo in questa come in altre vicende. Quando Papa Giovanni XXII lo designa quale Vescovo di Cortona, Ranieri è solo Diacono e per questo lo stesso Pontefice gli ingiunge, con lettera del 13 ottobre 1325, di farsi ordinare sacerdote e quindi Vescovo: qualcuno tra i numerosi studiosi di quei mutevoli tempi afferma che Ranieri venne convocato ad Avignone e unto Vescovo direttamente dal Papa. Certo è che, pur se solo Diacono, Ranieri era anche Rettore della Pieve di S. Maria a Pacina in Val d'Orcia e numerosi erano stati anche gli incarichi da lui svolti presso la Curia romana.

La famiglia degli Ubertini, infatti, era un potente ed illustre casato: Guglielmino, fiero vescovo di Arezzo, era morto a Campaldino, Biorio, il padre di Ranieri, era un fedelissimo della Repubblica fiorentina mentre il più giovane fratello Buoso era stato prima Proposto poi designato anche lui quale Vescovo di Arezzo in luogo di quel Guido Tarlati così scottato dall'istituzione della Diocesi cortonese. Sul principio del 1326 Ranieri prese possesso della Diocesi tra onoranze solenni e "...splendidi donativi dei cortonesi giubilanti di essere finalmente scampati alla dipendenza

del Vescovo aretino..." come, con efficacia, descrive don Giuseppe Mirri nella fondamentale opera "I Vescovi di Cortona" così come integrata e riveduta da Guido Mirri sotto gli auspici dell'Accademia Etrusca (Ed Grafiche Calosci, 1972). Tuttavia poco è attestato circa l'effettiva gestione della Diocesi da parte del suo primo Vescovo: fanno difetto documentazioni fondamentali, andate probabilmente distrutte e disperse nel corso dei secoli. Poche quindi le certezze: nel 1326 sappiamo che accolse le Monache Agostiniane profughe da Città di Castello poiché colpite dalle persecuzioni dei "pietramaleschi"; nel 1328 Ranieri redasse la Bolla di Indulgenza confermando quanto stabilito dai predecessori riguardo le indulgenze concesse ai finanziatori della costruenda Chiesa di S. Margherita. Nel 1331 il suo nome è annoverato tra le vittime designate nella congiura ordita da Pier Saccone Tarlati contro il signore di Cortona Ranieri Casali: ma alcuni storici affermano trattarsi unicamente di un errore dovuto all'omonimia tra il Vescovo e il Casali. Interessante è il ruolo svolto da Ranieri come protettore delle arti: Giorgio Vasari, ne Le Vite, afferma che fu lui a chiamare a Cortona Antonio Lorenzetti affinché affrescasse la chiesa di S. Margherita costruita sul colle. Chiamò anche altri illustri maestri di quel tempo, tra i quali il Pisano e Buonamico di Martino detto Buffalmacco: fu insomma davvero "munifico e splendido" - come afferma Giuseppe Mirri - nel voler decorare e rendere preziose le chiese della Città. Dopo aver governato la Diocesi per 23 anni, cadde vittima della peste che era dilagata in Italia ed in Toscana: il morbo imperverò anche su Cortona dal maggio del 1348 e la strage fu davvero spaventosa anche se mancano notizie sul numero effettivo delle vittime. Di certo si trattò di una decimazione.

Ranieri morì il 12 settembre 1348 ed il suo corpo fu sepolto in San Francesco e quindi racchiuso per l'eternità nel mausoleo opera di Angelo e Francesco di Pietro, operanti in Assisi ma di origine cortonese.



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

Chiesa di San Biagio a Monsigliolo

Ultima parte

di Olimpia Bruni

In un piccolo luogo come la frazione cortonese di Monsigliolo troviamo un vero tesoro di ricordi, di arte e di storia. La bella chiesa di San Biagio, della quale abbiamo parlato nelle precedenti rubriche, ci ha svelato la forza e la determinazione di persone come quella di Don Egidio Beelli che, nonostante la guerra, ha continuato la sua missione di sacerdote e terminato i lavori di restauro della sua chiesa, dove possiamo ammirare un pittore come Lucibello, capace di illuminare di azzurro le pareti, come negli affreschi della vita di Gesù dove la scena del "Battesimo di Cristo" pare ambientata sulle



Stemma Famiglia Crocioni

sulla lapide posta nell'altare della parete sinistra della chiesa ("ARAM HANC IN RESTAURATIONE ECCLESIAE ADMODUM DIRUTAM DENUO SUO SUMPTU, ET PII COLATA POPULI STIPE ITA REFECIT SEBASTIANUS CROCIONI RECTOR A.S. MDCCCXXIII").

Sappiamo quindi che, nell'Anno di Grazia 1823, furono effettuati dei lavori di restauro finanziati dall'allora sacerdote responsabile della chiesa di San Biagio don Sebastiano Crocioni. Il bell'altare in pietra e stucchi, conserva in una nicchia la statua di una bella Madonna di quelle cosiddette "vestite". Di fronte, troviamo invece l'altro altare dedicato a Sant'Antonio da Padova con lo stemma, posto in alto, della famiglia Tommasi. All'interno della nicchia, sopra l'altare Tommasi, c'è infatti la bella statua del Santo che tiene in braccio Gesù Bambino. Monsigliolo ha dato, inoltre, i natali ad un importante personaggio della storia dell'Italia Repubblicana, Vannuccio Faralli, del quale parleremo in modo più ampio nel prossimo numero di questa rubrica.



Cappella Crocioni

rive del nostro Lago Trasimeno.

La chiesa è un piccolo tesoro che con il tempo si è arricchita di opere come l'altare maggiore, i quadri ed un interessante mosaico contemporaneo che raffigura la storia di Monsigliolo, creato per il Giubileo della Misericordia dalla mosaicista Marzia Dottarelli e inaugurato dall'attuale parroco don Aimé Alimagnidokpo nel



CAFFÈ VITTORIA
Bar
Sport Cortona s.n.c.
di MARIA PIA TACCONI & C.
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

E' partita la stagione teatrale

Ai nastri di partenza la stagione 2017-2018 al Teatro Signorelli di Cortona. Mercoledì 1 e giovedì 2 novembre il sipario si è aperto su "La Guerra dei Roses" di Warren Adler per la regia di Filippo Dini con Ambra Angiolini e Matteo Cremon. Nota al pubblico grazie alla pellicola diretta nel 1989 da Danny De Vito, con Michael Douglas e Kathleen Turner, la vicenda dei coniugi Rose segue gli stadi legittimi della relazione sentimentale: l'incontro, il matrimonio, la carriera e la casa dei sogni. E si conclude un istante prima dell'Happy end, del lieto fine, istante quantificabile in anni: nel rispetto del più inarrestabile dramma di stampo elisabettiano, la guerra riaffiora in questa commedia nera nella disputa divorziale tra un marito borioso e paternalista e una moglie frustrata con aspirazioni extradomestiche. Campirazioni extradomestiche. Campirazioni di battaglia l'abbagliante, barocca e inconfutabilmente esagerata casa che da tempio della gioia coniugale si rivela il sepolcro non soltanto dell'amore, ma anche della sua visione romantica. La crisi, senza nomi né perché, e rompe all'improvviso tra i coniugi con la consapevolezza agghiacciante che l'assenza di uno potrebbe equivalere a libertà per l'altro.

Quando cade il velo di Maia che mascherava sotto un'apparenza da favola la storia qualunque di una coppia qualunque, affiorano l'insoddisfazione di lei, costretta e stretta nel ruolo di custode del sogno americano, e l'insensibilità di lui, che fatica a vedere nella moglie una persona con cui confrontarsi. Lo stereotipo dell'american way of life scricchiola dapprima impercettibilmente, poi con sempre maggiore forza e l'iniziale, lieve incrinatura nel rapporto ne causa la frana. Alla costruzione del sogno americano segue la distruzione, consapevole e sfrenata, di un intero sistema di valori, con il quale crolla un edificio dall'equilibrio irrimediabilmente compromesso.

Quattro gli interpreti, due uomini e due donne, che duellano a colpi di carte legali grazie agli avvocati interpretati da Emanuela Guaiana e Massimo Cagnina, e ora divertono, ora inquietano poiché svelano inconfessabili retroscena della nostra vita, ambizioni oscure e desideri inesperti di indipendenza. Commedia "nera" dal ritmo incalzante, la Guerra dei Rose è una fiaba senza fate, né bacchette di nocciolo; senza principi azzurri né principesse. Una fiaba moderna, forse. Dove il lieto fine va costruito. E.Valli

Restauro conservativo 2014
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

LOVARI RESTAURI CORTONA

RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 / 335-7681280
e-mail: info@lovarisas.it

LOVARI SAS

diamo un futuro al nostro passato

Cortonesi caduti a Caporetto e sul Piave

A un secolo esatto dalla rotta di Caporetto (24 ottobre 1917) è giusto ricordare anche i soldati e i caduti cortonesi che, loro malgrado, si trovarono coinvolti nella più cocente disfatta dell'esercito italiano nella Prima Guerra Mondiale. L'evento non segnò irrimediabilmente la definitiva sconfitta, ma fu il momento fondante in cui finalmente si cementarono politica, esercito e popolo, per far fronte comune contro il nemico che aveva invaso e occupato parte del Nord-Est italiano.

Non è questa la sede per ripercorrere le operazioni belliche che portarono l'esercito austro-ungarico e, soprattutto, quello tedesco ha travolgere le nostre linee difensive, basti sapere che da subito, e per quasi un secolo, le responsabilità furono addossate alla codardia dei nostri fanti, ma studi più recenti hanno messo in evidenza lacune organizzative e nella catena di comando dell'Esercito che riabilitano i nostri combattenti. Incalzati dall'enorme pressione del nemico, nella rovinosa ritirata fummo costretti ad abbandonare in breve tempo un territorio vastissimo, lasciando ai tedeschi e agli austro-ungarici una massa enorme di armi, munizioni e mezzi.

In quei giorni di disperati combattimenti persero la vita undicimila soldati, con oltre ventinove mila feriti e circa trecentomila prigionieri, numeri che stanno a significare che i nostri ragazzi non disertarono in massa, non fuggirono come affermato dal generale Luigi Cadorna "La mancata resistenza di reparti della II Armata, vilmente ritiratisi senza combattere, ignominiosamente arresi al nemico o dandosi codardamente alla fuga, ha permesso alle forze austrogermaniche di rompere la nostra ala sinistra del fronte Giulia", ma cercarono in qualche modo di lottare fino alla costituzione della linea difensiva del Piave.

Oltre seicento furono i caduti cortonesi nella Grande Guerra, molti combatterono e morirono in quei giorni a Caporetto (oggi Kobarid in Slovenia) e sul Piave, così ho fatto una breve ricerca e questo articolo vuol essere un modesto tributo d'onore al coraggio di quei poveri e sfortunati ragazzi. I parenti delle vittime vorranno perdonare le mie inesattezze e avrei veramente piacere di avere eventuali correzioni e suggerimenti sulla sorte dei loro cari.

ANTONINI Gino (Cortona città),

nato il 13 luglio 1886, soldato del 49° Reggimento Fanteria, dichiarato disperso a Caporetto il 27 ottobre 1917;

BAROMETRI Domenico (S. Donnino), classe 1890, soldato del 144° Reggimento Fanteria, dichiarato disperso durante la ritirata di Caporetto il 26-30 ottobre 1917;

CACCIAMANI Angiolo (S. Andrea di Sorbello), nato il 24 gennaio 1882, soldato del 4° Reggimento Bersaglieri Torino, dichiarato disperso durante i combattimenti della ritirata di Caporetto il 25 ottobre 1917;

FIERLI Pasquale (Farneta), nato il 18 marzo 1894, soldato del 3° Reggimento Artiglieria da Montagna, fatto prigioniero il 25 ottobre 1917 nella ritirata di Caporetto, poi disperso;

MAGINI Domenico (S. Agata alla



Fratra), nato il 23 settembre 1887, soldato della 310^a Compagnia M.T. Genio, ferito sul Monte San Gabriele nella ritirata di Caporetto, morì per malattia contratta in guerra nell'Ospedale militare di Bologna l'8 febbraio 1919;

MAGLIETTI Damaso (Pogioni), nato il 10 dicembre 1888, soldato del 70° Reggimento Fanteria, morì nella ritirata di Caporetto il 25 ottobre 1917;

MORETTI Olinto (Montanare), nato il 27 aprile 1880, soldato del 273° Reggimento Fanteria, dichiarato disperso durante la ritirata di Caporetto il 26-30 ottobre 1917;

PULINI Pietro (Cortona città),



nato il 28 marzo 1896, soldato del 156° Reggimento Fanteria, prigioniero nella ritirata di Caporetto il 24 ottobre 1917, morì per polmonite nel campo di concentramento di Saarbrücken (Germania) il 17 febbraio 1918;

TERESI Santi (Ossaia), classe 1896, soldato del 1° Reggimento Alpini, prigioniero il 27 ottobre 1917 nella ritirata di Caporetto,



il 4 novembre 1917;
PESCI Ferdinando, (Montana-



re) morì per tubercolosi polmonare nel campo di concentramento di Francoforte sull'Oder il 23 luglio 1918;

SANTUCCI Attilio (Rinfrena), nato il 1° maggio 1894, soldato del 70° Reggimento Fanteria, dichiarato disperso a Caporetto il 27 ottobre 1917;

FERRANTI Andrea (Montanare), nato il 22 dicembre 1885, soldato del 273° Reggimento Fanteria, dichiarato disperso in combattimento sul fronte del Piave e il Tagliamento;

FIORENZONI Ruggero (S. Maria Nuova), nato il 16 novembre 1884, soldato del 1° Reggimento Granatieri, dichiarato disperso in combattimento sul fronte del Piave a S. Giovanni di Livenza (PN) il 4 novembre 1917;

MANCINI Italo (Mercatale), nato il 27 giugno 1893, caporale della 3^a Squadriglia automitragliatrici blindate, morì sul fronte del Piave

re), nato il 13 novembre 1886, caporale del 13° Reggimento Fanteria, morì sul fronte del Piave il 14 novembre 1917;

VANNUCCINI Pasquale (Cigna-



no), nato il 30 marzo 1899, soldato del 146° Reggimento Fanteria, morì sul fronte del Piave l'11 dicembre 1917. **Mario Parigi**

Solidarietà in musica per i bambini del Meyer

LIl Teatro Signorelli di Cortona ha ospitato Sabato 28 Ottobre alle 18,00 un evento speciale dedicato alla beneficenza. Grazie al Lions Club Cortona Valdichiana Host, è nata un'iniziativa a favore della Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze, a sostegno di un progetto portato avanti dal reparto pediatria oncologica.

La Fondazione dell'Ospedale fiorentino nasce come supporto all'attività di comunicazione, marketing e raccolta fondi per il Meyer, punto di riferimento per la pediatria nazionale per la ricerca, le metodologie innovative di cura e l'accoglienza del bambino. Un'eccellenza sanitaria che la Fondazione sostiene con azioni atte ad investire in ricerca, tecnologia ed innovazione. In questa occasione, grazie anche alla sensibilità dei maestri Francesco Attesti e Francesco Santucci, il Lions Club Cortona Valdichiana Host, con il patrocinio dall'Amministrazione Comunale, ha potuto organizzare un concerto di altissimo livello dove i due professionisti, rispettivamente al pianoforte e al clarinetto, si sono esibiti in un repertorio di grande effetto che ha entusiasmato dei numerosi spettatori presenti in sala. Con brani di Schumann, Schubert, Chopin, Litsz, per giungere poi fino ai contemporanei Massimo Berzolla ed Ennio Morricone, Attesti e Santucci si sono resi protagonisti di esecuzioni, a volte in contemporanea e a volte da solisti, che hanno dato vita ad un evento musicale straordinario, che ha richiesto ben due bis da parte del pubblico.

Ha introdotto la serata il presidente in carica del Lions Giuliano Marchetti che ha spiegato lo scopo benefico dell'iniziativa e descritto gli obiettivi da raggiungere nella battaglia contro il cancro pediatrico e che, ad un certo punto, si è dovuto interrompere per un attimo di commozione, segno del grande coinvolgimento emotivo provato.

Marchetti ha inoltre dato lettura della comunicazione di ringraziamento che la Fondazione Meyer ha inviato a testimonianza della gratitudine per il generoso impegno dimostrato, ribadendo la professionalità e la passione con cui il personale medico lavora ogni giorno per garantire ai piccoli pazienti le migliori cure, e per cercare l'innovazione in tutte le scienze pediatriche, ma anche per accoglierli all'interno di una struttura ospedaliera il più possibile a misura di bambino.

Un ringraziamento, quindi, va a tutti coloro che si sono adoperati per lo svolgimento dell'evento, a tutto il pubblico intervenuto che ha contribuito con le sue offerte alla raccolta dei fondi e, soprattutto, ai due maestri di fama internazionale Attesti e Santucci che si sono esibiti a titolo assolutamente gratuito, e senza i quali tutto questo non sarebbe stato possibile.

Antonio Aceti



I due musicisti Attesti e Santucci (Foto di Maurizio Menchetti)



Sacrario militare italiano a Kobarid in Slovenia, in cui sono raccolti circa 7.000 degli 11.000 caduti italiani nella battaglia di Caporetto dell'ottobre-novembre 1917.



L'OBBIETTIVO NEL TEMPO

A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona, fine '800. Spedale S. Maria della Misericordia (Fondo fotografico Accademia Etrusca di Cortona)



Cortona, 2017. Ex Ospedale S. Maria della Misericordia

terretrusche

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - Villa Vacanze - Feriendose Holidays
Apartment Rentals - Charming Hotels and B&B
Wedding Planning - Travel & Tours
A La Carte Concierge Service - Ticketing & Events

Via Nazionale 42 • 52044 Cortona (AR) - Toscana
Tel. +39 0575 605287 • Fax +39 0575 606886
info@terretrusche.com • www.terretrusche.com

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

Dott. ssa
Olimpia Bruni
Storica dell'Arte
Maestro Vetraio
Realizzazione e restauro di
vetrate artistiche
olimpiabruni@yahoo.it

Il libricino dei miei ricordi



In una sala gremita è stato presentato il 4 novembre l'impegno letterario di Danilo Sestini. Il Presidente del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia, in verità un po' emozionato, ha introdotto l'incontro che ha per il Centro un valore importante perché uno dei suoi soci fondatori si è cimentato e, con merito, con carta e penna ha tracciato il suo curriculum di vita, miscelandolo con momenti di storia, generosità, passione, servizio, mettendoci insomma il cuore. Dopo il prologo che era stato realizzato qualche giorno prima

ficiente per la nuova locazione del Centro Sociale. L'assessore ha così voluto rispondere al presidente del centro che lo aveva sollecitato per dare al Centro Sociale locali adeguati ed efficiente.

Il presidente del Centro ha poi ringraziato per la cortese presenza l'editore del libro Giuseppe Calosci. Per la stampa sono intervenuti Lilly Magi corrispondente del Corriere Aretino e Walter Lupetti per il sito web "Val di Chiana Oggi".

Ha quindi preso la parola il prof. Sergio Angori che con una dettagliata e peculiare disamina ha descritto alcuni punti importanti ed anche spiritosi del lavoro del nostro Danilo. Il pubblico è stato attento e ha seguito con vivo interesse il lungo intervento del professore. Angori ha poi introdotto la sig.ra Sonia Brogi presente in rappresentanza dell'associazione AISM. Sonia ha tracciato brevemente le finalità della benemerita associazione e ha ringraziato Danilo per la volontà espressa di devolvere parte degli utili del libro per sostenere l'attività dell'associazione.

Le donne del Centro Sociale



ad Arezzo, l'aver scelto il Centro Sociale per la presentazione ufficiale del suo libro: "Il libricino dei miei ricordi" è stato un onore e un piacere. Danilo è stato oltre che fondatore, anche per tanti anni consigliere e socio attivo del Centro Sociale di Camucia.

Ha preso poi la parola l'assessore alla cultura del comune di Cortona il dottor Albano Ricci che, oltre a portare il saluto dell'Amministrazione Comunale, ha fatto una sua specifica e personale riflessione sul periodo storico che Danilo ha descritto nel suo impegno letterario. Ha inoltre accennato all'assiduo impegno che l'Amministrazione Comunale sta attuando per dare una soluzione ef-

hanno preparato per tutti gli intervenuti ben quattro tavoli per un rinfresco veramente eccellente. Piccoli e grandi vassoi ricolmi di ogni delizia hanno quindi chiuso la bocca a tutti ma, gli applausi non sono mancati rivolti a Danilo per la sua opera, ed anche per aver offerto un abbondante e genuino apericena.

Il Centro Sociale è stato lieto di aver offerto a Camucia un'occasione diversa di passare una serata.

Serate come queste, dove certi importanti valori vengono evidenziati, qualificano i Centri Sociali ed offrono, ad un pubblico variegato, la loro importante potenzialità.

Ivan Landi

Tra le montagne del Casentino

Giovedì 26 ottobre favoriti da una bella giornata di fine estate un numeroso gruppo di soci del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia si sono recati ad Ortignano in località "La Lella" a trascorrere una mattinata nei boschi casentinesi ed in particolare a raccogliere delle buone castagne.

Quest'anno per la verità non è una buona annata per questo prodotto ma, in questa splendida località, è stato facile raccoglierne, in libertà, alcuni chili di "marroni"

ha familiarmente accolto mettendoci a disposizione il suo miglior salone per il pranzo.

Manola e il marito Daniele ci hanno fatto accomodare nel loro parco ed è stato bello scambiare quattro chiacchiere con persone gentili e cortesi. Quindi ci è stato servito un pranzo veramente eccezionale con prodotti semplici e preparati alla perfezione. Tutti i commensali hanno gradito le portate e sono rimasti pienamente soddisfatti.

Alle 15 siamo ripartiti da Pop-



pi e ci siamo avviati per visitare il Santuario della Madonna del Sasso nella vicina Bibbiena.

Accompagnati da un carismatico Padre domenicano abbiamo seguito con religioso silenzio tutto il suo racconto con il quale ci ha informato sullo storico complesso che a molti di noi era sconosciuto.

Grati per la cortesia abbiamo lasciato una semplice offerta per far ricordare con una Santa Messa tutti i defunti del nostro Centro Sociale. Siamo poi ripartiti per far ritorno a casa dove siamo rientrati al "calar del sole" rispettando scrupolosamente tutto il nostro programma. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i partecipanti che

sono stati per tempo accuratamente preparati dal bravo Massimo.

Appena arrivati nel bosco il paiolo fumante già bolliva e le ballotte ci sono state servite con del buon vino novello.

La comitiva poi si è dispersa nel bosco e qualcuno ha fatto veramente incetta delle "briglie" ed è tornato carico tanto da dover essere aiutato a caricarle sul pullman.

Molti hanno trovato l'occasione per fare conoscenza e si sono allontanati attratti dal paesaggio e dal fascino che il bosco riserva.

Siamo poi giunti al Parc Hotel di Poppi dove la signora Manola ci



Santuario della Madonna del Sasso Bibbiena, (Foto Patrizio Sorchi)

sono venuti anche da comuni vicini.

Questo è un preciso segnale che ormai molte persone seguono le attività del nostro Centro Sociale con molto affetto.

I. Landi

Vacanze marine

Nella prima quindicina di settembre un gruppo di soci del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia è stato ospite dell'Hotel Columbia a Rimini.

L'esperienza è stata davvero positiva in quanto l'albergo era proprio "sul mare", la spiaggia molto pulita e il menu ricco e

molto apprezzato.

La presenza di un capogruppo qualificato e quindi rispondente a tutte le esigenze è stato un motivo in più per la sicurezza e l'affidamento.

Anche per l'anno prossimo sono già stati programmati i due turni e per giugno e settembre che potranno avere la durata di 7 o di 15 giorni.

Ivan L.



INFERMIERE A DOMICILIO
Antonio Vinerbi

+39 338 29 85 760

A domicilio:
- prevenzione
- cure infermieristiche
- assistenza domiciliare
- riabilitazione

infermieredomiciliare.com



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Brevi dal territorio
a cura di Laura Lucente

1 novembre - Cortona

I militari della stazione di Cortona al termine di accertamenti, hanno denunciato per "tentata spendita di banconote false" una donna 47enne, originaria di Laterina, incensurata, operaia. I carabinieri a seguito di denuncia-querela sporta dal titolare del bar a Sant'Eusebio di Cortona, hanno accertato che la donna nella mattinata di ieri aveva tentato di pagare un caffè con banconota da euro 50,00, risultata successivamente falsa al dispositivo di controllo. La banconota è stata posta sotto sequestro, in attesa di essere versata presso gli uffici della banca d'Italia, come previsto dalla legislazione vigente. La donna è stata segnalata alla Procura della Repubblica di Arezzo.

1 novembre - Castiglion Fiorentino

E' stato denunciato alla Procura della Repubblica di Arezzo un 50enne di etnia "sinti", residente a Zagarolo (RM), per "tentato furto e danneggiamento aggravato", con precedenti specifici. I militari operanti, a seguito della denuncia-querela del titolare del relais "La Maestà" di Castiglion Fiorentino, hanno accertato che lo scorso mese, il soggetto si è introdotto nell'agriturismo, forzando la porta ingresso dandosi però alla fuga per l'arrivo della titolare. L'uomo ha ricevuto anche un foglio di via obbligatorio con divieto di ritorno nel comune di Castiglion Fiorentino.

3 novembre - Arezzo

Vasta operazione antidroga che ha coinvolto le città di Arezzo, Firenze, Prato, Castiglion Fiorentino e Casaluce (CE).

I Carabinieri della Compagnia di Arezzo, con il supporto dei militari del reparto territoriale di Aversa, della Compagnia di Cortona e di 2 unità cinofile del Nucleo di Firenze, hanno dato esecuzione a un'ordinanza di applicazione di misure cautelari emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari di Arezzo, su conforme richiesta della locale Procura, nei confronti di 9 persone, tutte ritenute responsabili di concorso nel reato continuato di spaccio di sostanze stupefacenti.

Il provvedimento restrittivo costituisce l'epilogo di un'attività e complessa attività investigativa, avviata nel luglio del 2015, che ha permesso di ricostruire una rete di soggetti tunisini, algerini ed italiani che avevano attivato nella città di Arezzo "piazze di spaccio" nelle zone Saione, Campo di Marte e Piazza Guido Monaco, destinate allo smercio di "cocaina" ed "eroina" a circa 120 assuntori abituali del posto.

Sono state infatti documentate circa mille cessioni dello stupefacente. Durante l'esecuzione delle misure sono stati rinvenuti e sottoposti a sequestro ulteriori quantitativi di sostanze stupefacenti e la somma contante di 26.400 euro, ritenuta provento dell'attività di spaccio.

Al termine delle operazioni di cattura e fotosegnalamento, dei destinatari delle misure cautelari, 5 sono stati condotti presso le Case Circondariali di Arezzo, Prato, Firenze Sollicciano e Santa Maria Capua Vetere, 2 sottoposti agli arresti domiciliari e 2 all'obbligo di dimora

8 novembre - Cortona

Incidente di caccia nel cortonese. Un 79enne residente a Castiglion Fiorentino, F A le iniziali, è stato raggiunto all'addome dal proiettile sparato da un fucile.

L'incidente si è verificato nella zona di Tavarnelle di Cortona nelle ore del pomeriggio. A sparare un 82enne durante una battuta di caccia al cinghiale.

Il ferito è stato trasferito con l'elisoccorso Pegaso alle Scotte di Siena in codice rosso. Lo sparatore è stato denunciato dai Carabinieri di Cortona chiamati a ricostruire l'esatta dinamica dei fatti.

CONCESSIONARIA TIEZZI

OPHEL

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usi rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Un abbraccio affettuoso al Calcit Valdichiana che ha festeggiato i suoi 25 anni di attività

Doveva essere la celebrazione di una ricorrenza. Si è trasformata invece in un abbraccio affettuoso della popolazione e delle Istituzioni a questo gruppo di volontari della Valdichiana, che mai come in questa occasione hanno percepito quanto affetto e gratitudine riscuota il loro impegno, a tutti i livelli.

ni su in cima i cinque Sindaci della Valdichiana, il direttore Generale della ASL dr. Enrico Desideri e l'attuale Dirigenza del Calcit Valdichiana. Facevano corona il Consiglio Direttivo del Calcit stesso e alcune Associazioni di Volontariato, con le loro divise e i loro labari.

Ma la vera emozione è venuta dalle parole degli Interventuti. In-

con parole toccanti i sentimenti che conducono verso l'altro, verso chi si trova in stato di necessità. Ed è stato sottolineato come questo "darsi agli altri" sia tanto più forte ed efficace quanto maggiore è la condivisione all'interno del gruppo: agire insieme spinti dalle stesse motivazioni porta più facilmente a raggiungere determinati obiettivi, espressione ultima della comune volontà.

L'attuale presidente Giovanni Castellani ha ripercorso poi la storia a partire dal primo Calcit di Cortona, nato con obiettivi ispirati dalla lungimiranza dei Padri fondatori, figure di alto profilo umano e professionale, che fin da subito hanno saputo coinvolgere molte persone di buona volontà, riuscendo a dotare il nostro Ospedale di strumentazioni all'avanguardia per la prevenzione e dia-

Cooperativa Etruria Medica dei Medici di Medicina generale, ha fornito ai presenti i dati di attività.

A coronamento del bel pomeriggio, si è svolta la cerimonia di consegna alla ASL di un'auto Fiat offerta dalla ditta Panichi Auto di Camucia.

L'automobile è stato benedetto da don Simone Costagli, e sarà assegnato al Servizio Infermieristico domiciliare della ASL prioritariamente per le cure domiciliari ai malati oncologici. È seguito un buffet aperto a tutti i presenti, gentilmente offerto da Enoteca Molesini e Pasticceria Banchelli.

Sono momenti questi, nella quotidianità del volontariato, che fanno vedere con una luce diversa le difficoltà che spesso si presentano: problemi economici, organizzativi, e anche qualche inevitabile incomprensione personale. Quan-

do, allora è proprio una bella sensazione, una spinta ad adoperarsi

con rinnovato slancio e passione.
CALCIT Valdichiana

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e le famiglie in cerca di sistemazione!

Da lontano si vedevano le prime bianche nubi presidiare l'orizzonte, il cambiamento era ormai alle porte e anche il Tuttù si preparava alla nuova stagione. Rientrò nella sua casagrange e il telefono squillò. Il Tuttù rispose. Era un amico dell'altra parte del mondo, era il Babbo che lo invitava per la raccolta delle castagne sulle sue montagne e gli ricordava che i suoi ragazzi, Tom e Nik erano già impazienti di rivederlo. Anche lui non vedeva l'ora di riabbracciarli. Il lavoro era poco, così lascio Amed a svolgerlo e lui parlò con Pottero, l'elicottero che questa volta sarebbe rimasto anche lui là. Dopo una lunga stagione non vedeva l'ora di farsi una vacanza.

Arrivarono di sera e atterrarono sulla grande aia. Ad aspettarli c'erano tutti, Babbo Mamma Tom e Nik e non poteva mancare Mario, l'apina rossa coi baffi. Rrimasero tutti a bocca aperta quando Pottero disse che sarebbe rimasto e allora si prenotarono un bel giro da fare a turno. Si rifocillarono delle bontà locali poi andarono tutti a nanna, volevano esser freschi per il mattino seguente.

La sveglia suonò poco prima dell'alba. Si prepararono bene poi si incamminarono verso i castagneti che erano in alto sulla montagna. Le vie erano buone perché la poca pioggia caduta non le aveva rovinato. Poco prima che il pendio salisse una famiglia di cinghiali attraversò la via, Tom e Nik cercarono di inseguirli, ma loro si dileguarono tra i campi e il Tuttù chiese "ehi, ma che ci fanno così in basso, non dovrebbero starcene in montagna", il Babbo gli rispose "sì, prima se ne stavano lassù, ma qualche genio ci ha messo i lupi e adesso loro si sono trasferiti qua". Allora il Tuttù chiese "non sarà mica pericoloso andare in montagna, se ci sono i lupi...". Mario l'interuppe, "tranquillo, conosciamo bene la montagna e non c'è nessun pericolo, tranquillo", così proseguirono.

La strada era tortuosa e i colori delle querce era bellissimo. Dopo un po' raggiunsero la cima, il castagneto era impeccabile. Nel punto più in alto si trovavano anche i ruderi di un vecchio castello. I ragazzi si dileguarono subito, mentre i grandi cominciarono con la raccolta. Andarono avanti per tutta la mattinata e prima di pranzo erano già a buon punto, quando un ululato vicinissimo li raggiolò.

Il Babbo chiamò i ragazzi che arrivarono in un attimo, anche loro si erano impauriti. Si radunarono tutti vicini e fu allora che uno ad uno i lupi si avvicinarono mettendosi in cerchio. Il silenzio la faceva da pa-

drone. Il Babbo parlò "chi è il capo", chiese forte. Il lupo più grande si staccò e disse "sono io, e mi chiamo Wolf". Anche il Babbo gli si avvicinò e gli disse "non ti abbiamo fatto niente, che cosa vuoi da noi?". Wolf lo guardò negli occhi, poi disse, "lo so che non ci avete fatto niente, però i nostri cuccioli hanno fame e noi siamo bloccati quassù, se voi portate via i frutti di questa montagna nessuno verrà a mangiarli e noi moriremo di fame".

Allora al Tuttù venne un'idea, si avvicinò al Babbo poi disse al lupo "voi non siete di qua". Wolf subito rispose "no, noi veniamo da molto più a nord e la c'era molta selvaggina e noi vivevamo tranquillamente...". Il Tuttù riprese a parlare "ma se noi vi aiutassimo a tornare là, vi piacerebbe?". Al lupo si aprì il cuore, ma come avrebbe fatto quel vecchio trattore a riportarli così lontano? Non fece in tempo a pensarlo che già il Tuttù aveva ripreso a parlare "io ho un amico che vi può trasportare tutti di nuova a casa vostra. E' Pottero, l'elicottero. Se voi accetterete io lo convincerò a farlo". Il lupo si sedette, poi disse "ok, ci stò". Si rialzò e insieme si avvicinarono. La zampa strinse la gommina. I lupi ruppero il cerchio, i nostri amici passarono e tornarono alla fattoria. Strada facendo ritrovarono i cinghiali. Stavolta non scappavano, erano seduti sulla via. Il Tuttù si fermò e gli chiese "ma cosa state facendo". Il Cinghiale si avvicinò e gli chiese "è vero che porterete via i lupi?". Al Tuttù venne un'idea geniale, lo guardò poi gli disse "sì, però solo ad una condizione", il Cinghiale incuriosito gli chiese "quale". Il Tuttù gli si avvicinò e gli disse "che voi cinghiali non andiate più a mangiare le castagne in cima al monte, al podere del Vecchio Castello".

I cinghiali si guardarono e annuirono con forza, allora il Cinghiale si avvicinò al Tuttù, la zampa strinse la gommina: l'affare era fatto. Il Tuttù si voltò a guardare il Babbo, che incredulo quanto felice fece un mega sorriso di gioia. I cinghiali si alzarono dalla via e i nostri amici andarono dritti alla fattoria.

Appena arrivati lo dissero a Pottero e lui si dichiarò felice di fare qualcosa. Non era abituato a riposare troppo, così parlò a razzo. La sera si ritrovarono tutti sull'aia a far festa. La giornata era passata. L'indomani sarebbe continuata la raccolta delle castagne e di sicuro meno movimentata della giornata appena trascorsa...

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com



Una prima testimonianza di ciò è venuta dalla sala del Consiglio Comunale di Cortona, che sabato 4 Novembre mostrava un colpo d'occhio che riempiva il cuore: platea piena, e sugli scrani-

fatti i cinque Sindaci della Valdichiana e il Direttore Generale della ASL, oltre a sottolineare il valore aggiunto rappresentato dal volontariato nell'attuale società, hanno colto nel profondo interpretando



gnosi precoce di patologie tumorali.

Ha quindi descritto gli impegni attuali, fra cui il Servizio Scudo rivolto ai malati oncologici in fase avanzata, sul quale poi il dr. Paolo Ricciarini, Presidente della

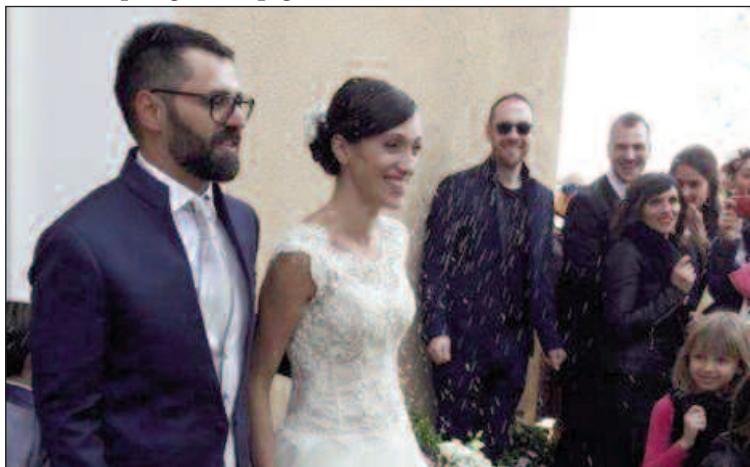
do però tocchi con mano affetto, partecipazione, gratitudine; quando ti accorgi che coloro che rappresentano le nostre Istituzioni percepiscono, condividono e persino giungono a stimolare quelle cose sulle quali ti stai impegnan-

Festa per il matrimonio di Beatrice Rinchi e Paolo Scala

Festa grande in quel del Riccio Sabato 28 ottobre 2017 per il matrimonio tra Beatrice Rinchi e Paolo Scala. In effetti Paolo e Beatrice si erano sposati civilmente a Cortona il 27 agosto 2011, ma hanno voluto ribadire la loro bella unione anche davanti all'Altare in quella raccolta chiesetta parrocchiale del Riccio che ha visto per tanti anni (assieme al Santuario di Sepoltaglia) l'impegno di

tro-Alfredo, di 6 anni, anche lui elegantissimo ed emozionato.

Inoltre, doppia cerimonia, assieme al Matrimonio si è celebrato il battesimo dell'ultima arrivata, la piccola Ada, nata il 25 febbraio scorso. Poi la festa dei tanti amici e parenti si è spostata nella vicina Umbria in una "location" da sogno: a Torgiano, sotto Perugia, presso il Castello di Rosciano in faccia ad Assisi ed in posizione dominante sulla verde Valle del Teve-



servizio dei nonni materni di Beatrice, i compianti Lina Camilletti e Alfredo Roccati.

Ma Paolo e Beatrice non sono stati gli unici... attori della bella cerimonia celebrata da un caro amico di famiglia, don Alvaro Bardelli, in passato Parroco del Calcaio ed attualmente apprezzatissimo Rettore del Duomo di Arezzo.

Infatti la consegna degli anelli è avvenuta a cura del figlioletto Pie-

re. Qui gli ospiti hanno potuto gustare un ottimo menù e, dopo il tradizionale taglio della torta, gli amici si sono trattenuti fino a notte inoltrata a far festa a Paolo e Beatrice con simpatici filmati, l'immancabile "karaoke" nonché musica e balli a sfinimento.

"L'ETRURIA" porge i più cari auguri agli sposi e ai loro familiari, da sempre nostri fedeli abbonati ed affezionati lettori.

Carlo Roccati

Una bella esperienza

Week-end a Napoli

L'ultimo week-end di ottobre, un gruppo di cortonesi è partito con destinazione la splendida città di Napoli. Tra i partecipanti c'ero anch'io.

Nel breve soggiorno di soli due giorni abbiamo visitato i luoghi più belli della città partenopea: il Duomo con San Gennaro, la cappella di San Severo (dove si trova la celebre statua del "Cristo velato"), i presepi di San Gregorio Armeno, la Napoli sotterranea, il Maschio Angionio, la Galleria Umberto I, piazza del Plebiscito, il Castello dell'Ovo con il lungomare di Via Caracciolo, la chiesa di Santa Chiara con l'annesso monastero, chiesa del Gesù Nuovo con visita alla cappella commemorativa

due soli giorni, pieni, intensi, faticosi ma ricchi di nozioni, riferimenti storici, profumi, sapori, emozioni, sapientemente miscelati dalla Guida Turistica & Tour Leader e Operatrice Turistica VALERIA LORENZINI in collaborazione con TOURING ITALY di CLAUDIA KRUEGER, che ci hanno saputo coinvolgere in pieno, dal partecipante più piccolo a quello più adulto.

Quindi all'organizzatrice di questo mini-tour vanno tutti i nostri complimenti e i nostri ringraziamenti poiché siamo rimasti più che soddisfatti per l'esperienza fatta; inoltre ci sentiamo onorati perché era il primo viaggio organizzato da VALERIA LORENZINI in collaborazione con TOURING ITALY di CLAU-



va di San Giuseppe Moscati, eccc... Tutto questo itinerario storico-culturale è stato accompagnato da un itinerario gastronomico dove sono state degustate alcune delle prelibatezze napoletane: gli arancini di riso, le crocchè di patate, pizza a portafoglio, il delizioso "cuoppo" di fritti (pesce, verdure ecc.), i taralli e immancabile la straordinaria pizza; per poi passare ai deliziosissimi dolci: babà, sfogliatelle ricche e frolle, pastiera, le zeppole di San Giuseppe, i torroni e tanti altri. E poi il classico caffè e dolci in fundo limoncello a gogo.

Tutto questo concentrato in

DIA KRUEGER, e sicuramente il primo di molti altri a cui parteciperemo molto volentieri.

A tale proposito ne approfitterò per dirvi che VALERIA LORENZINI in collaborazione con TOURING ITALY di CLAUDIA KRUEGER, ha già in programma un'altra gita di una sola giornata ad Urbino e Candelara ai mercatini di Natale per il domenica 10 Dicembre prossimo.

Per informazioni la potete contattare al numero di cellulare 328-47.44.506. Quindi cari lettori non perdetevi questa occasione!!!!

Uno dei partecipanti
Stefano Santiccioli

Molesini
dal 1927 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO

Centro accreditato Equistasi

Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

tagliati **X** il successo
PARRUCCHIERI

INFINITAMENTE DONNA
VIA XX Settembre, 22
Terontola (Ar)
Tel. 0575- 67.460
info@infinitamentedonna.it

MERCATALE

Presentato al pubblico le memorie di Federico Giappichelli

“I giorni della Liberazione in Val di Pierle”

La sera del 20 ottobre scorso, presso la sala civica di Mercatale, ha avuto luogo un evento che per l'importanza della sua motivazione e la peculiarità del suo svolgimento è stato di straor-

dinario interesse ed apprezzamento della cittadinanza. Ad originarlo, come ha spiegato nella sua introduzione il presentatore della serata Claudio Lucheroni, è stato un articolo di Mario Ruggiu, il quale nel giornale L'Etruria del 15

luglio di quest'anno, nella ricorrenza del 73° anniversario della Liberazione del nostro territorio, aveva invitato le Istituzioni locali a raccogliere, far conoscere e immortalare, affinché non andasse perduta, la dettagliata descrizione intitolata “I giorni della Liberazione in Val di Pierle” pubblicata dal compianto maestro Federico Giappichelli in un settimanale cortonese del '75, riferita ai mesi di giugno e di luglio del 1944.

Da Mercatale una risposta positiva e immediata all'invito rivolto ne L'Etruria venne data da Nazzeno Bricchi; lo stesso giorno, da Terontola, Claudio Lucheroni, persona nota per il suo immenso interesse, per la raccolta e la pubblicazione della storia e dei costumi delle aree cortonesi, offrì la sua completa disponibilità alla diffusione editoriale di quelle memorie

La presentazione del volumetto al pubblico, effettuata nella suddetta data del 20 ottobre, è stata un avvenimento non solo interessante da richiamare molta gente, ma veramente avvincente per la giusta esaltazione di quei ricordi, non retorica ma assai suggestiva, resa dagli interventi dei relatori e dalla lettura di suoi brani e versi con elevati intermezzi musicali eseguiti ad opera di vari alunni delle scuole. Al tavolo sedevano il consigliere Gino Cavalli in rappresentanza del Comune di Cortona, il sindaco Gianluca Morsicini di Lisciano Niccone, la prof. Giuliana Bianchi Caleri, autrice di profondi studi storici sulla Val di Pierle, l'ing. Giampiero Giappichelli, figlio dell'autore, e Claudio Lucheroni, programmatore e moderatore della serata. Ognuno di essi ha espresso il proprio com-

piacimento ai promotori della iniziativa e dedicato nell'insieme un devoto revival alla eminente figura di Federico Giappichelli, a cui oltre al ricordo è stata rivolta l'immensa gratitudine per le sue memorabili pagine su momenti drammatici della nostra recente storia localmente vissuta. Graditissima la partecipazione di Giampiero, figlio del compianto mae-

stro, il quale, rammentando la figura paterna, ha ringraziato i fautori e i patrocinatori dell'avvenimento ed esteso grate e familiari parole al folto pubblico presente, ancor più calorose sentendosi intimamente legato alla sua discendenza mercatalese. A lui si è rivolto infine don Franco Giusti soffermandosi con stima e ammirazione sulla luminosa figura di suo padre, lo stimato maestro conosciuto già anni indietro a Terontola quando egli vi praticava il suo noviziato sacerdotale.

Ben organizzata e, come abbiamo detto, particolarmente emozionante la manifestazione per l'intervento dei ragazzi delle scuo-

le medie e di quelli della scuola di musica di Castiglione del Lago: i primi (Vanessa, Luca, Gioia, Pietro, Lorenzo B. e Lorenzo M.) con brevi letture tratte dalla pubblicazione presentata; i secondi (Francesca con il flauto, Marta con l'oboe, Cinmaya con il clarinetto) eseguendo scelte esecuzioni musicali. Iniziata con il “Va pensiero” la serata è proseguita, a onorare l'avvenimento, con le squisite note di Fauré, poi di Grieg, quindi di Tchaikovski e l'Ave Maria di Gounod. A chiusura, tutti in piedi per l'Inno di Mameli e uno scrosciante applauso finale.

M.R.



Un gesto di solidarietà significativo

Prosegue il dinamismo della Confraternita di S. Maria della Misericordia che, in occasione della festa di Tutti i Santi, mercoledì 1 Novembre 2017 e della Commemorazione dei defunti giovedì 2 novembre ha visto la generosa disponibilità di un confratello nel portare avanti presso il Cimitero della Misericordia la raccolta di offerte per la Misericordia stessa. “Si tratta di un piccolo gesto - ha evidenziato il confratello che desidera rimanere anonimo -, in memoria di mia madre ormai scomparsa che amava donarsi nella semplicità e nell'umiltà”: Un “piccolo gesto”, che tuttavia ne riassume tanti, dal momento che la cifra raggiunta è il risultato della prodigalità di molte persone. D'altronde, lo spirito della Misericordia è questo, ha sottolineato il governatore Luciano Bernardini: donarsi reciprocamente per costruire comunità e offrire un po' di

se stessi sia in forma comunitaria sia nel silenzio del proprio vissuto. Oltre cinquecento gli euro raccolti, da destinarsi alla riparazione e al mantenimento degli edifici cimiteriali, dato che le esigenze aumentano e con esse la difficoltà di reperire fondi. Anche per questo l'operato di volontari, dipendenti e operatori del servizio civile si configura come indispensabile per la Misericordia e le consente di portare avanti opere di solidarietà e rimanere sempre vicini alla popolazione.

Un grazie sentito, allora, al confratello, da parte della Misericordia e di noi tutti e l'augurio che iniziative di questo tipo si ripetano e moltiplichino. Per fare del bene, certo, ma anche e soprattutto per stare bene con se stessi.

Per eventuali iscrizioni e offerte alla Misericordia tel. 0575-60.32.74 - uffici in Piazza Amendola 2, Cortona.

E.V.



storiche del Giappichelli, così come egli aveva già fatto per le piacevolissime produzioni poetiche dello stesso maestro. Fra Ruggiu e Lucheroni ecco perciò nascere subito l'intesa di curare una veste tipografica di quelle importanti testimonianze, cosa in breve tempo realizzata anche con il formale patrocinio dei Comuni di Cortona e di Lisciano Niccone.

piacimento ai promotori della iniziativa e dedicato nell'insieme un devoto revival alla eminente figura di Federico Giappichelli, a cui oltre al ricordo è stata rivolta l'immensa gratitudine per le sue memorabili pagine su momenti drammatici della nostra recente storia localmente vissuta. Graditissima la partecipazione di Giampiero, figlio del compianto mae-



Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarvi.

A cura di Daniele Fabiani

Propensione al rischio: una bussola per chi investe

Vediamo assieme quali sono i rischi da valutare quando si decide di effettuare un investimento. Il risparmiatore deve essere consapevole che esistono strumenti più o meno rischiosi e che più alto è il possibile guadagno, più alto è il rischio di perdita. Attenzione: possibile non vuol dire certo! Il nostro comportamento dovrà tener conto della nostra propensione al rischio, dei nostri obiettivi, dell'orizzonte temporale e del nostro livello di conoscenza finanziaria.

La propensione al rischio riguarda il grado di tolleranza alle oscillazioni del valore di un investimento, cioè la perdita massima che si è disposti a sopportare. Ogni investimento - imprenditoriale, finanziario o di altro tipo - è connesso al rischio, indispensabile per creare un valore. In finanza il termine “rischio” non deve essere confuso con “pericolo”, non sono la stessa cosa. In tale ambito il rischio si riferisce alla probabilità che un determinato evento si realizzi.

Il più conosciuto è il Rischio di Mercato: è legato alla volatilità del valore di un prodotto finanziario. Più alta è l'oscillazione di un prezzo rispetto alla sua media tanto più lo strumento è soggetto a tale rischio. Riguarda tutti i prodotti: azioni, obbligazioni, valute, materie prime. Riportato nelle recenti cronache relative alle obbligazioni ed alle azioni di alcune Banche, c'è poi il Rischio di Liquidità: cioè la difficoltà a vendere un titolo in portafoglio, tipico rischio degli strumenti non quotati. Non meno importante è il Rischio di Credito, connesso alla probabilità di chi emette un titolo di non rimborsare (parzialmente o totalmente) il capitale investito, anche questo caso tristemente di attualità in Italia. Ma un prodotto finanziario potrebbe essere soggetto contemporaneamente a più tipi di rischi? Certamente sì e spesso il risparmiatore non ne è pienamente consapevole.

Un investimento è sempre e co-

munque esposto ad alcuni rischi, pertanto non si può “decidere di non rischiare”. Si può soltanto scegliere quali rischi si è disposti ad accettare per ottenere un certo risultato. Ecco perché si manifesta la necessità di “gestire il rischio”, proprio perché non eliminabile. Questo è il modo giusto di intendere gli investimenti, in maniera da poter conseguire rendimenti regolari ed accettabili. Se non si valuta attentamente il “rischio”, ci si può svegliare un giorno ed accorgersi di avere patito una perdita di capitale definitiva.

Esaminiamo anche l'orizzonte temporale: in linea di massima - a parità di altre condizioni - se la durata del nostro investimento è breve sarà opportuno scegliere prodotti a “basso rischio”, perché avremo davanti meno tempo per recuperare un valore. In finanza il termine “rischio” non deve essere confuso con “pericolo”, non sono la stessa cosa. In tale ambito il rischio si riferisce alla probabilità che un determinato evento si realizzi.

Tuttavia, il primo elemento per diminuire (non eliminare...) il rischio degli investimenti è una corretta diversificazione, poiché un portafoglio composto da più prodotti differenti tra loro riduce il rischio di perdite. Concentrare il patrimonio su di un unico strumento finanziario è rischioso perché si è troppo legati alle sorti di questo, nel bene e nel male. L'esempio più classico è quello del cestino di uova: se le teniamo tutte insieme e questo cade, le perdiamo tutte. Se invece mettiamo le uova in contenitori diversi aumenteremo la probabilità di salvarne almeno una parte. Una regola di buon senso che il risparmiatore non deve mai dimenticare.

dfconfin@gmail.com

Di neve o di fori, di olivo vestita

Domani si coglie

Funziona così: si cominciano a scrutare ogni giorno da metà ottobre in giri ricognitivi; l'esperto porta tutto il peso decisionale, si fanno gli incroci con le previsioni del tempo che danno calma piatta... Le disponibilità individuali sono incontrovertibili e acquisite da tempo. A un certo momento la frase decisiva: “domani si coglie”. Allora l'esercito che aveva fatto sotterranei preparativi di armamento come conteni-

tori puliti, teli ricuciti, macchinari, anche a mano, spolverati e batterie tenute in carica segretamente in notturna, esce allo scoperto e va nel campo. La battaglia è durissima perché si tratta di convincere fruttini grossi come olive appunto maturi ma non troppo a farsi raccogliere in teli verdi o marroncini predisposti con faticosa cura sotto ogni albero dopo attenti calcoli sulle traiettorie sperabilmente adottate dai fruttini stessi nella caduta, provocata ad arte.

Le armi sono rastrellini in plastica gialla con manico più lungo che puoi o un attrezzo meccanico che mima -o dovrebbe- il movimento delle mani. A volte -anni passati alla storia- la caduta delle olive sui teli ha il suono ovattato di una mitragliatrice buona e felice. Una cassetta colma, due cassette... una specie di estasi agricola.

A volte -come quest'anno- devi raspare dappertutto, con disperazione. Una giornata sono tre quarti di cassetta.

Pensi che ci sono macchine che scuotono gli olivi come rinoceronti imbizzarriti e poi si apre un ombrellone a tutto campo. E' fatto. Allora raspi con più determinazione e pensi che la pioggia di olive non c'è perché non si è vista l'acqua. Ai rinoceronti meccanici chissà se gli importa un qualche cosa di questo. La pausa pranzo riporta il sorriso; la mortadella va per la maggiore, intoppa un po' ma non fa venire sete. Alcolici per carità; il caffè al campo invece te lo porta solo chi ti ama veramente...

Arriva quindi dopo indesiderate abbronzature fuori stagione e invocazioni irriveribili il giorno benedetto della molitura.

E lì ci si ritrova con gli altri eserciti, si condividono le previsioni sulla fine del mondo come sull'acidità dell'olio. Signori gentili all'apparenza mitissimi ti introducono ai rudimenti della guerra biologica (alla mosca) con fred-

dezza e competenza.

La ricetta è complessa, molto importante è il colore del liquido, un punto di giallo che le attira; altri sono più incoraggianti. La ricetta è molto semplice e le bottiglie richieste di meno. Vedremo.

Si passeggia un po' nervosi cercando di individuare il proprio mucchio nella distesa: sembra di non riconoscerle più e non sembravano così poche...

Individui un carriaggio di olive, un piccolo fremito è innegabile; lui spiega: ha acqua disponibile e innaffiatore automatico. Non indagherò ancora e senti un tantino di acido ma poi anche questo soldato tecnologico ha gli scarponi sul terreno. Va bene, gli tocchi la spalla mimetica: complimenti.

La macchina *ingoia* le olive con una rapidità tremenda che ti toglie già molte illusioni. Rimane solo da aggrapparsi alla resa che è alta quest'anno... ma non ci sono proprio speranze di recupero sulla quantità. E' molto chiaro.

Infine, viscido e caramelloso come il veleno della strega di Biancaneve, torbido e giallastro come l'acquitrino incantato o verde e schiumoso come la saliva del drago scende l'olio: la natura, la terra, la varietà delle piante lo rende diverso.

E così, dimenticando che, non si potrebbe fare, tutti intorno assaggiamo le ultime gocce di un carico qualsiasi con la punta del dito: favoloso.

Emma Ricci



Foto Daniela Dragoni

Di Tremori Guido & Figlio
 IFAA TRE S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
 “In un momento particolare, una serietà particolare”
 Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Recupero e restauro del tratto murario e dei passaggi di accesso della Fortezza del Girifalco

Sono partiti in questi giorni i lavori di recupero e restauro del tratto murario e dei passaggi di accesso della Fortezza del Girifalco.

L'intervento prevede anche la realizzazione di un percorso pedonale dal piazzale di S. Margherita al bastione S. Maria Nuova.

Il progetto, costruito assieme all'Associazione On The Move che gestisce la Fortezza del Girifalco, è cofinanziato dalla Regione Toscana, grazie al bando a cui ha partecipato e vinto il Comune di Cortona.

pari a di 270mila euro".

Gli interventi previsti da questo progetto rappresentano un primo stralcio di un programma di medio periodo con l'obiettivo di restauro, consolidamento e rifunzionalizzazione della Fortezza

VERNACOLO

Battibecchi, sfottò ed altro

Fra le tante battute, dicerie e prese in giro, c'era un detto fra "l'amici" cortonesi, quando uno aveva difficoltà a legare il pranzo con la cena soprattutto se amava più il bicchiere che il lavoro: gli dicevano: stasera 'n cé vé 'n cabbonaia? In "carbonaia" "Piazza Garibaldi" 'n cabbonaia, e a fa' cchécé, a guadda "guardare" si balena a' bbogghetto. Se al "borghetto vicino al lago lamppeggia".

L'impiegato comunale Arnaldo, quando vedeva in lontananza Nello un po' malandato e amante del buon vino, gli faceva... bauuu! egli rispondeva, té sarè afamato, io ho magnato la bittecca "bistecca" anche oggi, siiii c'è messo la fotografia né' ppiatto "piatto" così cé l'è anche pé ddomani: té sarè povero: io 'n casa c'ho le ccale de mammo "scale di marmo" te, te le sogni: ribatteva l'altro, ma te vedrè che un le sali, la tù moglie te fa dommi "dormire" nel pagliericcio del sottoscala. Altro dialogo d'autunno, Checco! ma 'n cé vé a coll'olive? A coll'olive!! Vaccé téé che frigi coll'acqua: iééé, téé l'anno scozzo "scorso" andasti a prendere la mocca da' ccarraio. "Morchia dal carraio" per ugné "ungere" la rota della carretta, e 'n vece cé ugnévi, ma' ppane "il pane". Ecco pecché "perche" correvi sempre a' ggabinetto, la sciotta té portava via "Qui non traduco" poro scemo, tira via se 'nnò té tiro sto secchio o ttupito. O Atturo: "Arturo" 'n s'è venuto a fa' la pattata, partita a carte, noe so' andato da' bbabbriere "barbriere" ma 'n c'avvado piu "non ci rivado", pecché? "perche" ha rincarato, e io ho accompatto, "ri-comprato" le lamette da' ppapa. Il

papa, vendeva le lame da barba, vernice e nastri per le scarpe, girovagando per il mercato del sabato con una cassetta di legno appesa al collo, e l'immane mezzo sigaro tra le labbra. Un altro giovane, certo Franceschino, cercava di vendere, con la cassetta davanti "simile al papa" alcuni prodotti di una nota cartoleria girovagando sempre nel giorno di mercato, pennini, matite, gomme da cancellare ma soprattutto cartoline illustrate e postali. Ma il proprietario del negozio, visto il raccolto scarso o quasi nullo, spronava il ragazzo dicendo: tu davanti alla gente per vendere devi insistere, "insisti" e lui tornando in piazza, cominciò con voce alta dicendo: cartoline insistii, cartoline insistii.

Un aneddoto a proposito dei giovani camuciesi, molto impegnati nel lavoro ma anche del divertimento. Amanti della "600" truccata, corsaiola, "Abarthizzata" che curavano, personalizzavano particolarmente. Erano i primi anni 60, gente semplice ma determinata. Senza fare i nomi, c'erano il fornaio, il macellaio il pollaiolo, il negoziante di ricambi, "auto moto" il meccanico truccatore di motori ecc. In quel periodo nel centro di Camucia, venne installata una delle prime cabine telefoniche. Allora il gesto ricorrente si manifestava. (Con un tentativo di dimostrare una certa disinvoltura, una certa crescita, di una raggiunta modernità) al bar, all'appalto dal giornalaio. Al momento di pagare, questi giovani "rampanti" tiravano fuori gli spiccioli, mettendo in bella mostra qualche brillante "gettone telefonico".

Bruno Gnerucci

(Fine)

L'amore e il tempo

Apologo

Una volta el Tempo e l'Amore trapassè dovèno un grande fiume, ma propio quel giorno i dó immortèli s'èreno scordi de mettese le èli,

e per quante se messeno a studiere davvero nòn sapèon come se fere, quand' a 'n tratto 'n barcon tur un canneto veddon lì, accanto ad un pioppeto, barcon che paréa ni' propio a fagiolo, ma gne manchéa, sfurtuna, 'l barcarolo. L'Amor, che se credéa onnipotente, al Tempo disse: "Saglie, 'n sirà gnente, ché so' capèce ancora a 'doprè 'l remo, tu l'altra sponda sirémo tun baleno." E a voghè guminciò subbetto Amore, ma presto s'afermò pel gran sudore, e, visto che tul compito éa fallito, se mèsse a sedér tutt' amuscito. El Tempo allora ce vette lu' a remère, e a l'altra sponda gn'arisci a 'rivère.

Da quel giorno fra lor fu stretto un patto, per come 'n futuro arèbbon fatto: prima l'Amor farà passère 'l Tempo e doppo 'l Tempo farà passè l'Amore.

Rolando Bietolini



Nell'ambito del bando "Città Murate", infatti, il progetto di Cortona è arrivato secondo tra i trenta ammessi.

ed al recupero dell'intera cinta muraria ed il ripristino dei camminamenti di ronda.

"Le priorità, dichiara il sin-



La Regione Toscana ha riconosciuto il valore del lavoro svolto a Cortona e lo ha finanziato con ben 148mila euro. È un risultato straordinario con un impegno dal parte della Regione di circa il 45% dell'importo totale dei lavori che è

daco di Cortona Francesca Basanieri, sono favorire l'accessibilità, potenziare i percorsi attrezzati per persone disabili, recuperare e valorizzare tratti della cinta muraria, restituire funzionalità alle sale del Palazzo del Capitano. **A. Laurenzi**

Si è laureata Benedetta Bianchi



Benedetta Bianchi il 9 ottobre scorso ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia presso l'Università di Perugia con il voto di 110 e lode discutendo la tesi:

"Iperleucocitosi come presentazione nelle leucemie acute: emergenza ematologica di difficile gestione. Esperienza del nostro Centro". Relatrice la prof.ssa Maria Paola Martelli.

Visto l'impegno profuso negli studi e la passione per la scienza è sicuro che, dopo il tirocinio e l'esame di Stato, la comunità farnetese, e dunque cortonese, avrà un nuovo medico di grandi qualità umane e professionali.

a.c.



Il Tempio Ginori protagonista di una utile operazione di marketing

codesta Famiglia è impresso nella serie dei Medaglioni con le effigi dei suoi personaggi. All'interno di questa fiabesca rappresentazione è anche presente un gruppo scultoreo di rara e raffinata fattura: la dominante Bellezza rapita dal Tempo tratto da un noto lavoro del Giambologna.

La "Pax Medicae" aveva avuto un prezzo! Più osservo l'opera d'arte e più il suo richiamo assume le note di un Flauto Magico, ma i tempi si evolvono e la storia dell'uomo si arricchisce sempre di nuove esperienze. Dunque ho studiato un plastico pensato con intelligenza politica che trasuda una inebriante bellezza.

Ultimamente il tempio di porcellana è stato l'Ospite di Riguardo nella Mostra: "La fabbrica della bellezza - La manifattura di Doccia e il suo popolo di statue" organizzata dal Museo fiorentino del Bargello da dove è ritornato più bello di prima dopo un attento restauro di pulitura e consolidamento. Oggi purtroppo il Museo di Doccia di Sesto Fiorentino è chiuso e non visitabile. Al riguardo anche questo articolo si associa all'importante campagna pubblicitaria a favore della sua riapertura.

Mi piace riportare come un Prezioso Cameo un piccolo episodio di grande manifestata signorilità: al concludersi della Tavola Rotonda al MAEC che ha riguardato il Tempio, mentre gli ospiti circolavano intorno al capolavoro, una signora ha posto una serie di domande a uno dei più autorevoli studiosi di sculture dal '500 al '700 il Prof Dimitrios Zikos, lui, gentilissimo non solo ha risposto con squisita cortesia, ma ha poi donato il catalogo dell'evento alla stupefatta signora.

Questo è l'incantevole gesto che avrebbe ammirato proprio Lorenzo il Magnifico!

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it



OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI

Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona P.I.P. VALLONE 35/L strada C CORTONA (AR) - Italy

Fondi europei e strumenti finanziari per le start-up

A Cortona una giornata di approfondimento in favore delle nuove imprese



Il Convegno "Fondi europei e strumenti finanziari: quali opportunità per le start-up" svoltosi al Centro S. Agostino lo scorso 28 ottobre, ha visto riuniti a Cortona per una giornata alcuni tra i protagonisti delle strategie economiche comunitarie che hanno fornito indicazioni e riferimenti di notevole interesse ed importanza per le nuove imprese ed in particolare per i giovani imprenditori. Sapersi orientare nel composito panorama delle nume-

rose opportunità offerte dai programmi comunitari è infatti fondamentale al fine di cogliere i vantaggi possibili a sostegno delle imprese giovani e innovative. Il programma dei lavori, estremamente articolato ed animato anche da testimonianze e panel discussion, dopo i saluti istituzionali del sindaco Francesca Basanieri, è stato aperto dall'intervento del Ministro delle Finanze del Granducato del Lussemburgo, Pierre Gramegna, introdotto da Stefano Cacciaguerra Ranghieri, già Ambasciatore d'Italia nel Granducato.

In successione, i numerosi relatori in scaletta hanno affrontato argomenti di particolare interesse per gli intervenuti quali il ruolo del gruppo BEI in favore delle start-up e gli interventi del Fondo Europeo a sostegno delle nuove imprese. Ne è scaturita una vasta e composita descrizione di opportunità suffragata anche da importanti testimonianze, quali quella di Innocenzo Cipolletta, economista e docente universitario, noto per aver rivestito l'incarico di Diret-

tore Generale di Confindustria e di Presidente di Ferrovie Italiane.

Il Convegno, caratterizzato da un notevole successo di pubblico e soprattutto di giovani, è stato realizzato grazie alla collaborazione sinergica di Comune di Cortona, Regione Toscana, Banca Popolare di Cortona, Provincia di Arezzo, Ambasciata in Italia del Granducato di Lussemburgo, CCIAA di Arezzo, Camere di Commercio Italo-Belga ed Italo-Lussemburghese.

L'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Angelo Vegni" ha curato con professionalità ed efficienza l'accoglienza e l'ospitalità.

Isabella Bietolini



Gli Audiovisivi Fotografici a Cortona

L'Associazione culturale Cortona Photo Academy ha organizzato una particolare serata nella sala del consiglio del Comune di Cortona: sabato 21 ottobre, dalle ore 21, è stata presentata una selezione di audiovisivi fotografici, diciamo dei "corti" dove la parte prevalente è incentrata sulla fotografia, selezionati tra i migliori che hanno partecipato al Circuito Nazionale Audiovisivi Fotografici della FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche). I temi affrontati da questi brevi ed incisivi video sono il reportage, il documentario, o la narrazione di una storia. Al termine della serata sono stati proiettati i primi tre prescelti dalla giuria di Cortona Photo Academy. Il Trofeo Città di Cortona è una pregevole riproduzione della Tabula Cortonensis conservata al MAEC, realizzata dalla gioielleria La Nicchia; la versione bronzea è stata assegnata a Carlo Sguazzini e Franco Frangioia di Novara con l'AV 'Il mondo di Giovanni'. Il Trofeo d'argento è andato al gruppo Il Triangolo Magico rappresentato da Giancarlo Bartolozzi di Firenze con l'AV 'Eroica è la vita'; un racconto per immagini che parte come reportage ma che si arricchisce

di un valore simbolico: la corsa ciclistica amatoriale più dura e famosa delle terre toscane vista come metafora della vita. Il Trofeo d'oro è stato consegnato a Carla Fiorina di Torino con l'opera 'An ordinary day'. E' il racconto di un giorno qualunque in una difficile realtà di una scuola-convitto, che i protagonisti affrontano con serenità e leggerezza, con immagini in bianco e nero magistralmente composte che si fondono perfettamente con il ritmo incalzante della colonna sonora.

A consegnare i premi l'assessore Luca Pacchini, il presidente della Banca Popolare di Cortona dr. Giulio Burbi ed il presidente di CPA Cesare Galloni.

Un particolare ringraziamento al Comune di Cortona per aver concesso il patrocinio e la sala del Consiglio, e alla Banca Popolare di Cortona sponsor di tutte le manifestazioni dell'associazione.

Ringraziamo anche gli altri sostenitori della nostra attività: CAM Residenze Sanitarie, Magini costruzioni, Agriturismo Ca' de' Carlicchi, AMV Studio, Cortona Restauri, Fratres donatori di sangue, Ottica Ferri e Together in Tuscany & Umbria Tour Operator.

G.P.



La storia del Teatro Signorelli



Composto e originale il volume 'Il Teatro Signorelli di Cortona' a cura di Pietro Matracchi, Patrizia Rocchini ed Eleonora Sandrelli, presentato a Palazzo Casali a Cortona domenica 29 ottobre 2017 alle ore 16,30.

Introdotta dal docente e accademico Sergio Angori, alla presenza di Mario Aimi per l'Accademia degli Arditi, Paolo Bruschetti per l'Accademia Etrusca e Luca Pacchini in rappresentanza del Comune, il testo dedicato a Giuseppe Bruni, anima del Teatro Signorelli, analizza aspetti reconditi di un'istituzione simbolo del nostro territorio. Del volume in sé conquistano la suddivisione in tre parti principali, la veste grafica ricca di foto e lo stile lineare e fluido.

Quando al Teatro, progettato da Carlo Gatteschi nel 1854 su commissione dell'Accademia degli Arditi di cui oggi è proprietà, è ubicato in piazza Signorelli nel sito in cui sorgeva l'antica chiesa di S. Andrea.

I lavori iniziali si inserirono in

Inaugurato il Centro Civico di Chianacce

È stato inaugurato, sabato 4 novembre 2017, il Centro Civico di Chianacce ed è stata una bella festa con tanta gente.

Un'opera importante e significativa che ha consentito di riqualificare un'intera area e che rappresenta la chiara volontà di ridurre le distanze tra la periferia e il centro del nostro grande Comune.

Tanti hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto e a loro va il ringraziamento sentito di tutta l'Amministrazione Comunale. Solo con una collaborazione stretta tra istituzioni e comunità locali si possono raggiungere questi risultati.

Sabato 4 novembre 2017



Seconda e ultima parte

In tutto questo periodo, non in parallelo con la tiratura in Italia, non vennero riprodotte quella serie di S. Caterina e quella per la proclamazione della Costituzione (il motivo non fu mai accertato), ma è facilmente comprensibile perché per la serie di S. Caterina c'era il pasticcio che quella Santa è patrona d'Italia e per quella sulla Costituzione il problema girava sul fatto che Trieste non era italiana completamente.



Altri problemi sulle emissioni ci sono stati per le "Fiere di Trieste" del 1950, del 1951, del 1953 e 1954; per l'emissione di quella del 1952 fu pensato un francobollo direttamente italiano, perché astutamente vollero far capire a tutti che Trieste era italiana; Corrado Mezzana realizzò il francobollo in maniera brillante dis-

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

gnando un bellissimo tricolore con la facciata della chiesa di S. Giusto.

Il valore di questi francobolli adesso si aggira in pochi euro, mentre un po' più vale la serie dei primi pacchi postali.

Per il commento politico, mi astengo: ad ognuno le valutazioni personali; solo mi permetto di dire che al tavolo dei vincitori c'erano persone che non dovevano esserci e che chi ci rappresentava sicuramente era lo smemolato voluto, che non ricordava il sacrificio di sangue pagato dalla

gioventù italiana per un'ideale vanificato da giochi prezzolati!

Mio padre era nato nel 1898; diciassettenne, come tanti altri, fu mandato alla carneficina nella linea del fuoco a Caporetto, mentre altrove si giocava sulla pelle dei ragazzi. Vergogna piena di un passato senza appello!

(Fine)

Corso d'Archeologia e d'arte

Dopo il successo degli appuntamenti della primavera scorsa, Aion Cultura ha scelto di presentare anche un'edizione autunnale del corso con quattro incontri. Il viaggio è cominciato l'8 novembre alle ore 15.00 presso la sala didattica del Maec: "Comprendere le avanguardie più di 100 anni dopo... la rivoluzione del cubismo e futurismo", questo il titolo.

Il 22 novembre è prevista la visita alla mostra: "Il Cinquecento a Firenze tra Michelangelo, Pontormo e Gianbologna" a Firenze presso il Palazzo Strozzi. Il 29 novembre l'incontro è su "I principi umbri di Spoleto e la necropoli di piazza delle Armi".

L'incontro finale del 13 dicembre è un'altra gita a Siena a Santa Maria della Scala per ammirare Ambrogio Lorenzetti.

Per ulteriori informazioni è

possibile contattare Aion Cultura al numero 0575 630415 o tramite mail archeoparco@libero.it

Il cuore di una comunità è il suo patrimonio culturale. Valorizzarlo e renderlo pubblico è uno dei compiti irrinunciabili di quanti sono chiamati, pro tempore, ad amministrarla.

Intorno alla nostra cultura, che è storia, tradizione, geografia si riuniscono, sensibilità, progetti, persone che fondano una comunità eterogenea e coesa. In questo riconoscimento si fondano i valori di un territorio, si accresce l'orgoglio di appartenenza, si educa al rispetto dei luoghi dove viviamo. Crescere immersi tra bellezza e storia ci rende cittadini migliori, capaci di ascoltare, capaci di vedere, ci dà riferimenti alti su cui misurare le nostre scelte future. La cultura è appartenenza. Cultura è vita.

Albano Ricci

HAWAY FLEX
FABBRICA MATERASSI

Fab.: Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)
Tel./Fax 0575.677802
Dep.: ROMA - Via Casale di San Basilio, 111
Tel./Fax 06.4100467

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma

Panichi Auto s.r.l. CAMUCCIA - CORTONA (AR)
Info@panichiauto.it
Tel. 0575 630598
335 8009196 - 339 8276480

I NOSTRI SERVIZI

- Vendita auto nuove, veicoli commerciali, 4x4, auto km 0 e aziendali, usato multimarca
- Area Test Drive
- Servizi finanziari
- Garanzia estesa
- Assistenza meccanica completa e qualificata
- Ricambi originali
- Carrozzeria specializzata
- Riparazione cristalli
- Servizio pneumatici
- Soccorso stradale
- Vettura di cortesia
- Centro revisione autoveicoli aut. MCTC Arezzo
- Centro installazione e collaudo impianti
- Rivenditore autorizzato carrelli Cresci
- Vendita ed installazione ganci traino
- Noleggio Auto, Furgoni e Pulmini

Centenario a Pergo: Gioacchino de Araoz Herrasti

La parrocchia di Pergo ha vissuto momenti di gioia e di commozione nel festeggiare una persona del tutto speciale che ha compiuto il suo centesimo anno di vita: l'ing. Gioacchino de Araoz Herrasti.

Sebbene sia nato a Città del Messico nell'ormai lontano 22 ottobre 1917, da oltre trenta anni sente di far parte della nostra vallata, ove risiede oltre la metà dell'anno.

Da noi è conosciuto come "il Messicano", così lo definiva

confidenzialmente anche Jeanne, la moglie di Gino Severini, con la quale intratteneva rapporti di vicinanza e di amicizia, in quanto la sua prima abitazione in Italia si trovava a Tecogmano.

Dopo essersi laureato in ingegneria civile, in Messico ha iniziato a lavorare, si trasferì quindi negli USA e frequentò un corso di specializzazione presso la prestigiosa Università di Harvard, che gli aprì le porte dell'Organizzazione Mondiale della salute, all'interno dell'ONU.

È stato così inviato in tante nazioni del mondo per mettere a punto progetti tendenti a migliorare i sistemi di vita, in campo sanitario, delle popolazioni più povere.



Dopo il suo primo lavoro in Grecia, nel 1946, si è recato, per quattro anni, in Iraq, quindi in Libano, Egitto, Ruanda, ex Congo belga, Birmania.

Come suo ultimo incarico, ha lavorato in Svizzera con

residenza a Ginevra, ove si trovava il centro di coordinamento di tutte le iniziative dell'ONU in campo sanitario.

Ha sempre avuto il desiderio di conoscere nuovi popoli: con il fratello, da giovane, ha compiuto addirittura un viaggio intorno al mondo, parte anche in bicicletta, come ricorda sempre, da Roma a Parigi.

In quel periodo ha conosciuto la sua adorata moglie, nonché abile pittrice, morta nel 2001.

Da allora, rimasto solo al mondo, ormai stabilitosi a Pergo accanto alla mia abitazione, io e la mia famiglia ci siamo presi cura di lui.

Ma devo sottolineare che Gioacchino è anche un artista: negli anni ha scolpito, nel legno, molte opere degne di essere ammirate, che rivelano la sua abilità particolare nel saper ricavare, con grande creatività, da un semplice pezzo di legno trovato in natura, oggetti e figure capaci di esprimere vitalità ed espressività.

Possiede un'ampia cultura: è un profondo conoscitore della

storia dei popoli, dei loro usi e costumi, per averli vissuti di persona, ma soprattutto della Bibbia e del Vangelo, che lo ha portato a possedere una fede incrollabile.

Pergo pertanto si onora di averlo come concittadino e per il suo centenario gli ha tributato tutta la sua riconoscenza, soprattutto per essere una figura capace di trasmettere il coraggio di vivere, pur affrontando inevitabili difficoltà, attraverso una forte speranza, quale virtù teologale.

Dopo una Messa di ringraziamento a Dio, celebrata da don Alessandro e don Antony, è

stata tratteggiata la sua figura e gli aspetti salienti della sua esistenza.

L'assessore Andrea Bernardini, per conto dell'Amministrazione comunale, ha sottolineato quindi l'importanza che nella società continuino ad esistere figure come la sua, donandogli poi una targa personale, a ricordo della speciale ricorrenza. La parrocchia gli ha fatto dono della "sciarpa della pace".

Nei locali della parrocchia infine molte persone hanno festeggiato Gioacchino tra tante cose buone da mangiare e brindisi pieni di gioia.

Giuliana Bianchi Caleri

Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

APE: Attestato di Prestazione Energetica degli edifici

L'Attestato di Prestazione Energetica è un documento che attesta la prestazione e la classe energetica di un immobile e indica gli interventi migliorativi più convenienti. Attraverso l'APE il cittadino viene a conoscenza di caratteristiche quali il fabbisogno energetico dell'edificio o dell'unità edilizia, la qualità energetica del fabbricato, le emissioni di anidride carbonica e l'impiego di fonti rinnovabili di energia, che incidono sui costi di gestione e sull'impatto ambientale dell'immobile, ed è guidato verso una scelta consapevole nel caso di acquisto, locazione o di recupero (ristrutturazione o riqualificazione). La prestazione energetica è la quantità di energia necessaria per soddisfare annualmente le esigenze legate a un uso standard dell'immobile per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda sanitaria e, negli edifici non residenziali, anche per l'illuminazione, gli ascensori e le scale mobili.

Quando è necessario.

L'APE è obbligatorio per gli edifici nuovi per cui il rispetto dei requisiti minimi di prestazione energetica è indispensabile ad ottenere il permesso di costruzione. In tal caso, l'APE deve accompagnare la documentazione del nuovo immobile. Sono assimilati a edifici di nuova costruzione gli edifici sottoposti a demolizione e ricostruzione e i nuovi volumi climatizzati ad ampliamento di edifici esistenti, per un minimo del 15% del volume iniziale o di 500 metri cubi. In quest'ultimo caso, il rispetto dei requisiti minimi dei nuovi edifici è richiesto limitatamente ai nuovi volumi. Per gli edifici esistenti, l'APE è obbligatorio in caso di compravendita e di nuovo contratto di locazione. Il proprietario deve mostrare l'APE in fase di trattativa e consegnarlo all'atto della firma del contratto. Se un immobile messo in vendita/locato possiede già un ACE/APE in corso di validità e l'immobile non ha subito lavori di ristrutturazione che ne abbiano modificato la classe energetica non è necessario produrre un nuovo APE.

Le principali informazioni dell'APE - prestazione energetica del fabbricato, indice di prestazione energetica globale, sia rinnovabile che non rinnovabile, e la classe energetica corrispondente - devono essere riportate anche negli annunci immobiliari. L'APE è anche obbligatorio in caso di lavori di ristrutturazione importante, ovvero interventi su elementi dell'involucro esterno (pareti perimetrali, copertura, infissi...) la cui superficie complessiva sia superiore al 25% dello stesso. **Il mancato rispetto di tali obblighi è sanzionato con multe variabili da**

1.000 a 18.000 Euro. Inoltre l'APE può essere necessario per accedere a incentivi economici per la ristrutturazione! Non è obbligatorio, invece, per gli edifici di culto, i fabbricati isolati con superficie inferiore a 50 mq, i fabbricati agricoli, industriali ed artigianali sprovvisti di impianti di climatizzazione, i parcheggi multipiano, i garage, i locali caldaia, le cantine, i depositi, i ruderi, i fabbricati in costruzione per i quali non si disponga dell'abitabilità o dell'agibilità al momento della compravendita. Qualunque proprietario può richiedere un APE volontario per conoscere le caratteristiche energetiche del proprio immobile e gli interventi migliorativi necessari.

Chi redige l'APE

L'APE deve essere redatto da un esperto indipendente, "accreditato" nel rispetto dei requisiti di legge (DPR 16 aprile 2013, n. 75). L'esperto non deve avere legami di parentela con il richiedente e nel caso di edifici esistenti, non deve essere coinvolto nella realizzazione dei lavori di ristrutturazione, né legato ai produttori dei materiali e dei componenti utilizzati. Nel caso di nuova costruzione, non deve essere coinvolto nelle attività di progettazione o realizzazione dei lavori.

Per quanto tempo è valido

L'APE vale dieci anni a partire dalla data del suo rilascio. Deve essere aggiornato ad ogni intervento di ristrutturazione che modifichi la classe energetica dell'immobile. La validità è però legata al rispetto dei controlli di manutenzione ed efficienza energetica degli impianti termici dell'edificio previsti dalla normativa vigente (DPR 74/2013). Se i controlli non sono effettuati, l'APE decade il 31 Dicembre dell'anno successivo a quello in cui è prevista la prima scadenza non rispettata.

bistarelli@yahoo.it

Bando 2017

Ai cultori della Poesia in dialetto chianino

Cari amici cultori od estimatori della Poesia in Dialetto chianino, l'otto dicembre 2017, a San Pietro a Cegliolo, in occasione della Sagra della Giaccia fritta, si svolgerà l'annuale *Premio della Poesia in dialetto chianino* sulla civiltà contadina e sulle tradizioni rurali del nostro territorio.

Oltre al Premio speciale "Civiltà contadina" ad una personalità illustre, è prevista l'assegnazione di un primo "Premio edizione 2017", e di un "Premio Val di l'Oreto" e di attestati di partecipazione a tutti coloro che verranno segnalati dalla speciale giuria presieduta dal prof. Ivo Ulisse Camerini, ideatore e fondatore di questo Premio della Poesia in dialetto chianino.

Come già avvenuto per le edizioni passate Vi saremo molto grati per la partecipazione Vostra o di Vostri amici cultori del nostro caro dialetto chianino o "chianaiolo" che dir si voglia.

Tutte le **composizioni poetiche** dovranno pervenire in duplice copia entro il **3 dicembre 2017** al seguente indirizzo:

Prof. Ivo Camerini Presidente Premio di Poesia in Dialetto Chianino
C/o Casa Parrocchiale di San Pietro a Cegliolo - 52044 Cortona

Nel ringraziare per la Vostra importante attenzione e cordiale collaborazione, si porgono distinti saluti.

Don Ferruccio Lucarini



Foto d'archivio della scorsa edizione



Autocontrollo igienico-sanitario: gli obblighi di adeguamento in caso di licenza risalente nel tempo

Gentile Avvocato, ho una locale dove svolgo un'attività con somministrazione di piccoli pasti e bevande. So che negli ultimi tempi la legge è cambiata e vorrei sapere se l'adeguamento dei bagni è necessario anche per me che ho i permessi da tempo immemorabile. Grazie.

(Lettera firmata)

Premesso che in materia ogni Regione ed ogni Comune ha discrezionalità nell'applicare la normativa comunitaria vigente, mi sembra giusto e chiarificatorio segnalare la recente sentenza del TAR Marche sez. I n. 60 del 23.01.2017 verte sulla questione molto dibattuta avente ad oggetto il sistema vigente in tema di igiene alimentare (e la relativa normativa comunitaria Reg. CE 852/2004, Reg. CE 882/2004 e Reg. CE 178/2002).

Tale sistema ha introdotto il principio dell'autocontrollo igienico-sanitario - secondo cui ogni operatore deve adeguarsi, nel tempo, all'evoluzione ed alle nuove regole scientifiche - senza però garantire né tutelare il legittimo affidamento dell'imprenditore a considerare "in regola" la propria attività se autorizzata o comunque se esercitata senza ostacoli per un lungo lasso di tempo.

Ci si chiede se si possa, di fatto, pur a fronte di modifiche del ciclo produttivo o di evoluzione della scienza, imporre un adeguamento ad una attività (esercizi di bar, alimentari, pasticcerie, ristoranti ecc) già in essere e già autorizzata con dei regolari titoli abilitativi.

Ebbene, nella controversia in esame il Tribunale Amministrativo Regionale ha condiviso le censure di quest'ultima (che gestiva un esercizio di Bar Pasticceria della città

di Grottammare) secondo cui "...non è detto che, a fronte delle mutate esigenze di sicurezza in ambito igienico-sanitario e di quanto stabilito dalle disposizioni comunitarie di cui ai Regolamenti CE n. 178 del 2002, n. 852 del 2004 e n. 882 del 2004, che disciplinano il controllo alimentare, si debba imporre un adeguamento, dal punto di vista dei requisiti strutturali e funzionali, a tutti gli operatori che già esercitano un'attività in base ad autorizzazioni rilasciate da molto tempo e precedenti all'entrata in vigore della citata normativa comunitaria.

Ciò in quanto, nei confronti di esercizi commerciali che operano in virtù di titoli risalenti nel tempo e che fanno affidamento sulla legittimità della propria attività per come autorizzata, occorre un accertamento in concreto sul rispetto delle migliori condizioni igienico-sanitarie.

In altri termini, in sede di applicazione di una norma sopravvenuta rispetto al titolo, nel bilanciamento tra l'interesse pubblico ad evitare rischi effettivi per la salute e quello privato alla prosecuzione dell'attività commerciale, l'Amministrazione è chiamata a valutare l'effettiva necessità di imporre una particolare misura, che potrebbe non giustificarsi in assenza di accertati fenomeni di contaminazione degli alimenti, tenuto anche conto delle reali modalità di svolgimento dell'attività stessa.

Ciò tanto più se il rispetto delle prescrizioni da osservare - proprio perché di difficile realizzazione in relazione alla condizione dei locali - rischia di comportare la chiusura dell'esercizio".

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

"Amici di Francesca" gli rende onore, con rimpianto e rinnovato impegno

Luciano Pellegrini ci ha lasciato



Il nostro amico, il nostro presidente, Luciano Pellegrini, ci ha lasciati. Se ne è andato il 30 ottobre, prima del tramonto. L'affettuoso impegno di illustri clinici e la solidarietà di familiari e amici non sono stati sufficienti a vincere la malattia.

Un uomo buono, Luciano. Con grande passione e sacrificio, ha portato aiuto a tante persone in difficoltà. Grazie al suo altruismo e alla sua capacità di attivare una grande rete di contatti, ha fatto sì che venissero affrontate e risolte situazioni cliniche molto difficili. Non si scoraggiava di fronte a

nessun ostacolo. Il suo entusiasmo ha travolto anche noi suoi collaboratori: è stato per noi un maestro e un esempio.

La famiglia e l'Associazione "Amici di Francesca" sono stati i due poli che hanno guidato tutte le scelte della sua vita; l'amore, per la famiglia e per il prossimo, gli ha dato una forza sovrumana.

Adesso che non c'è più si è aperto un grande vuoto, che i volontari dell'Associazione cercheranno comunque di riempire, pur consapevoli della impossibilità di sostituirlo.

Nel grande dolore, ci conforta la certezza che la Madonna del Calcinato, a cui era estremamente devoto, lo accoglierà a braccia aperte.

Per noi resta il grande rammarico per la sua scomparsa, ma anche la consapevolezza che lavorare con Lui è stato per ognuno di noi un grande onore.

Alla famiglia di Luciano vada tutto il nostro affetto.

Amici di Francesca

Il Convegno di Cortona sulle malattie rare cardiovascolari

Amici di Francesca pubblica il volume degli atti

"Amici di Francesca" ha appena dato alle stampe un volume che riporta gli atti del convegno su "Le malattie rare cardiovascolari: un contributo per l'iniziale sospetto diagnostico e la definizione del percorso assistenziale", che si è svolto a Cortona il 19 novembre 2016.

Il Convegno, nato dalla iniziativa del dottor Franco Cosmi, direttore della Cardiologia dell'Ospedale S. Margherita di Cortona, ha avuto la finalità di approfondire il tema delle malattie rare cardiovascolari: un argomento molto complesso, oggetto di controversie scientifiche, ancora in fase di sistematizzazione, come dimostrano le numerose e qualificate pubblicazioni nella più recente letteratura scientifica che si possono visualizzare collegandosi a Medline.

L'approfondimento scientifico di tematiche riguardanti le malattie rare ha un immediato risvolto pratico, che interessa direttamente l'attività di "Amici di Francesca".

La nostra ONLUS si interessa

infatti da molto tempo dell'aiuto al malato in difficoltà. E il malato affetto da malattia rara, e la sua famiglia, vivono spesso una esperienza di grande difficoltà. La diagnosi di una malattia rara è difficile; spesso si brancola nel buio; il paziente viene sottoposto a innumerevoli indagini cliniche, di laboratorio e strumentali, spesso poco utili; nella migliore delle ipotesi si giunge alla diagnosi con grande ritardo, compromettendo spesso le possibilità di terapia.

Elaborare e condividere dei percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali da parte del mondo sanitario può essere di grande aiuto per gli ammalati. Le diagnosi possono essere più tempestive, e il paziente può essere inserito nella rete di presidi che si fanno carico, spesso con grandi risultati, di tali malattie. Ma tutto questo non può avvenire se il clinico non pensa alla malattia rara. "Riconosci solo ciò che conosci", dicevano nel secolo scorso i grandi clinici: messaggio quanto mai attuale.

"Amici di Francesca" riconosce dunque nell'approfondimento culturale e nella diffusione delle conoscenze sulle malattie rare un potente strumento per l'aiuto al malato in difficoltà. E' per questo che la nostra ONLUS si è impegnata in un grande sforzo organizzativo per realizzare il convegno del 19 novembre 2016 e per trasferir-

ne i contenuti, in tempi davvero brevi, in un volume, svolgendo così un servizio a favore degli operatori sanitari che intendono approfondire l'argomento.

La tematica delle malattie rare cardiovascolari presenta alcune peculiarità che risultano evidenti dalla lettura del volume degli atti. E' un argomento molto complesso, poiché comprende numerose malattie, sia genetiche e congenite che acquisite; la più importante classificazione organica disponibile (Centre for Rare Cardiovascular Diseases, Cracovia, 2013: www.crcd.eu) è, a detta degli stessi autori, provvisoria e da aggiornare.

Il volume affronta numerosi aspetti delle patologie rare cardiovascolari: dalle cardiomiopatie, alla morte cardiaca improvvisa nel giovane, dagli aspetti epidemiologici al ruolo della sperimentazione clinica nella terapia, dalla diagnostica per immagini ai percorsi per la gestione clinica di queste malattie. Un approfondimento è stato dedicato anche a un argomento complesso e sfuggente quale quello delle vasculiti sistemiche. Particolarmente interessante e aderente alla nostra realtà una indagine epidemiologica sulle malattie cardiovascolari rare in Val di Chiana, presentata dal dottor Nasorri, medico di base. Ancora, la ricerca infermieristica nelle malattie rare,

la medicina narrativa, le sperimentazioni cliniche, con analisi dei costi e impatto organizzativo, la medicina di precisione e il ruolo del "Clinical study coordinator", il problema del ritardo diagnostico e dell'eccesso o del difetto di diagnosi.

L'elenco delle tematiche svolte mostra già da solo la complessità e il vivo interesse dell'argomento, che va ulteriormente approfondito.

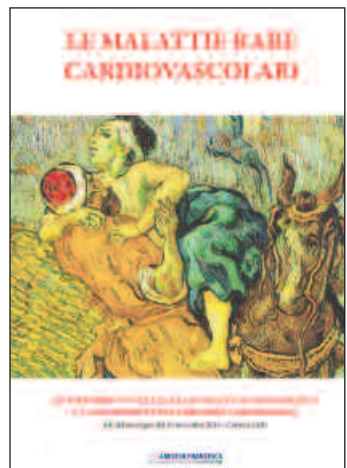
L'iniziativa del convegno sulle malattie cardiovascolari e il volume degli atti non si sarebbero potuti realizzare senza l'iniziativa del dottor Cosmi e l'impegno e la disponibilità dei relatori. Un particolare ringraziamento della nostra ONLUS va al professor Silvio Garattini, da sempre vicino alle nostre iniziative, che ha guidato con la consueta autorevolezza questo convegno, svolgendo fra l'altro il ruolo di moderatore; arricchendo il volume con la sua prefazione, ha dato ancora una volta testimonianza della sua amicizia per "Amici di Francesca".

Infine, non ci sono parole adeguate per descrivere lo straordinario impegno del nostro presidente, il cavalier Luciano Pellegrini, nella organizzazione del convegno e nella realizzazione del volume degli atti. A quest'uomo impagabile va il ringraziamento di tutti noi.

R. Brischetto

Il volume degli atti del Convegno di Cortona sulle Malattie Rare Cardiovascolari

La prefazione del prof. Silvio Garattini



250.000 ammalati, il che certamente non rispecchia una "rarità". Si dovrebbe fissare un numero più realistico e cioè meno di 5 ammalati per 100.000 abitanti.

Studiare le malattie rare non serve solo agli ammalati di quelle malattie, ma spesso è utile a tutta la medicina, perché il meccanismo per cui si instaurano malattie rare rappresenta una conoscenza particolare.

Ad esempio, la cascata dei fattori che determinano la coagulazione è stata compresa grazie a malattie rare come l'emofilia e altre malattie rare della coagulazione. Così queste conoscenze sono divenute essenziali per curare le molto più numerose forme di emorragie e trombosi.

È chiaro tuttavia che la terapia delle malattie rare non è interessante dal punto di vista economico, perché pochi ammalati significano poche prescrizioni e quindi per recuperare il capitale investito per sviluppare nuovi trattamenti, se ne aumenta, spesso smisuratamente, il prezzo. Eppure si potrebbe far meglio, perché in realtà vi è molto lavoro incompiuto. I farmaci per le malattie rare vengono chiamati "farmaci orfani" perché hanno difficoltà a trovare qualcuno che si occupi del loro sviluppo. Sono circa un migliaio i farmaci designati orfani, i quali sono prodotti per cui esistono ragionevoli possibilità che siano attivi, perché hanno mostrato caratteristiche potenzialmente interessanti dal punto di vista terapeutico. Tuttavia sono solo circa 90 i farmaci orfani approvati a livello europeo in 17 anni. Ciò dipende essenzialmente dalla mancanza di risorse per passare dai dati preliminari allo sviluppo di tutte quelle ricerche che sono necessarie per ottenere l'approvazione di un nuovo farmaco.

Purtroppo, l'industria farmaceutica, quando si occupa di farmaci orfani ed ottiene succes-

so, carica prezzi elevatissimi che possono arrivare anche a 400.000 euro all'anno per paziente, somme che sono difficilmente sostenibili per il Servizio Sanitario Nazionale.

Inoltre, il 41 per cento dei farmaci orfani appartiene ai farmaci antitumorali, una percentuale eccessiva probabilmente giustificata dal fatto che la loro approvazione per un'indicazione "rara" rappresenta il tramite per impiegare poi gli stessi farmaci per tumori più comuni. Invece, solo circa il 10 per cento dei farmaci orfani riguarda il campo cardiologico-respiratorio che è l'oggetto di questo volume, un numero molto piccolo se si considera il grande numero delle malattie rare.

Forse è giunto il momento di seguire nuove modalità per sviluppare farmaci orfani e cioè pensare a forme di imprenditoria non-profit. Istituti di ricerca, dipartimenti universitari e altre organizzazioni con l'aiuto degli Stati, attraverso l'Unione Europea, dovrebbero costituire una struttura completamente dedicata allo sviluppo di farmaci orfani. Se sorgesse inizialmente almeno una decina di queste strutture potremmo sperare di accelerare la disponibilità di nuovi farmaci orfani che, senza brevetti, potrebbero essere messi a disposizione di tutti a prezzi molto più bassi degli attuali.

Dobbiamo fare qualcosa di più. E grazie all'infaticabile attività degli "Amici di Francesca", questo libro è un ulteriore contributo per creare maggiore conoscenza attorno alle malattie rare cardiovascolari.

Sarà molto utile ai cardiologi italiani e ai medici di medicina generale per dare risposte più tempestive agli ammalati.

Grazie a tutti coloro che hanno permesso di realizzare questa importante raccolta di utilissime informazioni.

Silvio Garattini
Direttore, IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche

Luciano Pellegrini, il suo ultimo intervento

Cari Amici, sono particolarmente orgoglioso di presentare questa pubblicazione, curata dalla ONLUS "Amici di Francesca", all'attenzione di quanti operano nel settore medico sanitario.

Essa riporta gli atti del Convegno su "Le malattie rare cardiovascolari" che si è svolto a Cortona il 19 novembre 2016 e che ha visto la nostra ONLUS impegnata in un grande sforzo organizzativo.

Su un argomento così complesso, oggetto di controversie scientifiche, ancora in fase di sistematizzazione, il dottor Franco Cosmi, direttore della Cardiologia dell'Ospedale S. Margherita di Cortona, prese lo scorso anno l'iniziativa di organizzare un confronto fra medici e operatori della sanità, con lo scopo di fare il punto sulle conoscenze più recenti.

Accolti con slancio le ragioni dell'iniziativa e assieme alla ASL avviammo le intraprese correlate alla organizzazione dell'incontro. Lo abbiamo fatto convinti che l'iniziativa, oltre ad avere contenuti scientifici e pratici all'avanguardia, sottolineava e rimarcava il nostro impegno volontaristico. Infatti lo Statuto dell'Organizzazione "Amici di Francesca" sancisce il compito di sostenere il malato in difficoltà specie se afflitto da malattie rare gravi e complesse.

"Amici di Francesca", che ho l'onore di aver fondato e di cui sono presidente, è nata, più di 15 anni fa, con la missione di aiutare le categorie più svantaggiate di pazienti in difficoltà, e non c'è alcun dubbio che il malato con malattia rara, come ben sottolinea il nostro amico e benefattore professor Garattini, è un malato in grave difficoltà: anche perché la diagnosi della sua malattia è spesso difficile e tardiva.

Ampliare le conoscenze su queste

patologie, rendendo più facile il sospetto diagnostico, costruire percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali, fornire agli operatori sanitari uno strumento per il proprio lavoro: è questo il contributo più efficace che "Amici di Francesca" poteva dare in tema di ma-

sempre più puntuale assistenza; il professor Silvio Garattini, illustre scienziato che da molti anni sostiene e condivide le nostre iniziative assumendosi di buon grado e con slancio il ruolo di presiedere e moderare i nostri convegni.

Ci proponiamo di proseguire su



Brischetto, Garattini e Pellegrini

latte rare cardiovascolari organizzando il Convegno e pubblicandone gli atti. Sento il dovere di ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla riuscita dell'iniziativa: il dottor Franco Cosmi, anima di questa e di altre analoghe iniziative che consentono il confronto e la crescita nel mondo della sanità e si traducono in una

questa strada, affinché i malati in difficoltà, e specialmente quelli affetti da malattie rare, possano trarre conforto e speranza dalle prospettive che contribuiamo a far emergere grazie al fraterno impegno di tutti i nostri volontari collaboratori e sostenitori. Un abbraccio.

Luciano Pellegrini

La Rete delle città sane premia Cortona

Si è svolta a Torino, il 27 ottobre scorso, il XV Meeting Nazionale della Rete Città Sane OMS "Roba da matti. Dialogo aperto fra le città".

In quella occasione il Comune di Cortona ha ricevuto il premio Nazionale "Menzione Speciale" per la dimensione rilevante delle attività della Rete Città Sane OMS per il progetto "Cortona sensibile all'Alzheimer".

Alla cerimonia era presente l'Assessore alle Politiche Sociali Andrea Bernardini. Il premio è stato consegnato da Simona Arletti, Presidente della Rete Città Sane.

Altri riconoscimenti ai Comuni di Siena, Foggia, Cagliari e Bologna. "E' una grande soddisfazione, ha dichiarato l'Assessore Andrea Bernardini, che premia il lavoro svolto in questi anni e la Rete che siamo stati in grado di creare. Il progetto "Cortona Sensibile all'Alzheimer" è attivo da tempo e dimostra l'importanza di un impegno costante e continuativo, portato avanti in vent'anni, per contrastare una delle malattie più invalidanti della nostra era, l'Alzheimer. E' un risultato che ci dà ancora più forza e convinzione per le nostre strategie a difesa dei più deboli. Cortona e la Valdichiana possono e devono essere sempre più connesse e rafforzare il sistema di Rete che sta dando risultati straordinari. Il ringraziamento mio e di tutta l'Amministrazione va soprattutto allo staff comunale e ai tanti operatori privati che quotidianamente collaborano e costruiscono assieme la Rete."

La commedia di Rino Cosci a Fratticciola

L'archetipo è inestinguibile e ogni opera è l'Odissea ininterrottamente variata e riscritta. Verso la metà della commedia in "dialingua" di Rino Cosci, "Tante chiacchiere in fan farina", messa in scena a Fratticciola il 7 ottobre scorso dalla Compagnia "Il Carro", ho capito che in essa c'era, intera, la trama dell'Odissea: Ulisse-Omarre che esce da casa e va verso quella forma di guerra quotidiana moderna che è l'incertezza, l'assenza di circa 20 anni dalla propria casa e il ritorno sotto mentite spoglie ma, ecco la variante!, non già da Penelope bensì dal padre Laerte-Nestore Pintoni e

dalla, non ancor discesa all'Ade, madre Anticlea-Falda Pintoni, manca per fortuna la strage dei Proci ma non la, infine, providente dea Atena calata dentro il doppiopetto del valetudinario padron Gervaso, c'è il coro, non greco ma fratticcioliese, delle donne chiacchieranti che, come Penelope, agucchiano e tessono maglie e calze di lana senza però disfarle. C'è l'aggiornamento, cruciale, dell'ospite non sacro ma respinto come estraneo e c'è, naturalmente, l'agnizione finale. È probabile, anzi è certo, che Rino Cosci avesse in mente temi più contemporanei e più pressanti mentre scriveva il testo della commedia: inserire l'at-

tualità, perfino le breaking news, nel contesto storico e statico della civiltà contadina che fu cerchio chiuso: dovettero giungere le guerre, la meccanizzazione e la televisione per rendere friabili e porosi i suoi confini, ma l'impianto è quello classico del giovane sottoposto a prove da cui esce ridisegnato, nel nostro caso mutandosi da povero orfano adottato da contadini a cittadino americano luminare della chirurgia. È il romanzo di formazione, è "le avventure di Telemaco" (e si va di padre in figlio) di François Fénelon, è

nobile intento di alimentare con buona acqua il mulino del rispetto e dell'uguaglianza fra gli uomini.

Eppure un piccolo appunto vorrei lo stesso farglielo: quando si va in scena si deve avere anche il coraggio del politicamente scorretto se corrispondente alla verità storica e se serve a saggiare i propri comportamenti. Fin verso il 1980 nessuno nelle nostre campagne chiamava gli afroamericani, e a maggior ragione gli africani, "persone di colore" o "neri", ma solo "negri", e se anche Rino avesse fatto così, quel tono crudo



Pinocchio di Carlo Collodi, è Leopold Bloom di James Joyce, il quale sapeva bene che non si può scrivere e riscrivere altro che l'Odissea, e ne prese atto costruendo, con l'Ulisse, un altro capolavoro quasi pari al modello. Rino, più o meno consapevolmente, e in una sede di teatro popolare con un pubblico che si fida di lui, ha comprovato questi assunti e ha messo in piedi un *bildungsroman* originale e comico animato dal

di verità che ci è stato in bocca e ci ha sociologicamente rappresentato per anni sarebbe emerso con una violenza verbale disturbante costringendoci, tutti noi presenti in quella piazza del teatro e dei destini incrociati, a interrogarci su come, oggi - terzo millennio, XXI secolo, anno 2017 - le chiamiamo e le consideriamo davvero, quelle persone, nel profondo della nostra coscienza.

Alvaro Ceccarelli

Amici di Vada

Un biglietto per il nuovo pulmino

È arrivato per gli Amici di Vada il periodo della vendita dei biglietti della sottoscrizione interna a premi e la generosità degli sponsor ha permesso di mettere in palio anche questa volta quindici premi di notevole valore, che verranno estratti il 21 Dicembre alle ore 18.00 presso lo Studio Notarile del dott. Giuseppe De Stefano.

La particolarità che contraddi-

vicine agli Amici di Vada, si stanno prodigando nella vendita dei biglietti in ogni occasione possibile, sia nel proprio privato, che ad eventi pubblici, che agli ingressi dei supermercati, affrontando anche il buio e l'inizio di timido freddo di questo periodo.

Perciò si invita calorosamente e vivamente tutta la popolazione del Comune di Cortona e dei comuni limitrofi a comprare i nostri



stingue quest'anno la raccolta fondi, attraverso la vendita dei biglietti, è che il ricavato andrà interamente devoluto per l'acquisto di un pulmino attrezzato con pedana per le carrozzine.

In questo modo, tale iniziativa rientra nella serie di eventi che comprende cene, spettacoli ed eventi sportivi, attraverso i quali speriamo di raggiungere la cifra necessaria, con la speranza di avere a disposizione il mezzo già per le prossime vacanze estive con i ragazzi. Questa iniziativa sta talmente a cuore all'associazione che tutti i volontari, le famiglie dei ragazzi assistiti e tutte le persone

biglietti, permettendoci di continuare ad aiutare i nostri ragazzi con le nostre iniziative di svago che alleggeriscono la loro situazione.

Si ringrazia come sempre tutti coloro che contribuiscono con il loro tempo alle nostre raccolte fondi e alla vendita dei biglietti, i nostri sponsor che mettono a disposizione i premi della sottoscrizione interna e tutte le persone generose del nostro territorio che con un piccolo contributo rendono e renderanno realizzabile questo nostro obiettivo.

Il volontario degli Amici di Vada
Francesco Cioni

Colletta alimentare



Radio Incontri, non è solo una "voce" per il nostro territorio, ma ha anche un "cuore": Nel mese di novembre ha due importanti appuntamenti: LUNEDÌ 20 NOVEMBRE, "INFARMACIAPER I BAMBINI": raccolta di materiale igienico e da banco, pannolini e giochi, per i bambini, presso Farmacia Lucente Cortona. È un'iniziativa della Associazione Rava, in concomitanza con La Giornata Internazionale della In-

fanzia, alla quale la Farmacia del dr. Lucente di Cortona aderisce, dando poi a Radio Incontri per la Caritas del Calcinaiolo il risultato della raccolta: lo scorso anno 500 euro di materiale.

SABATO 25 NOVEMBRE, 21^ GIORNATA DELLA COLLETTA ALIMENTARE: la partecipazione alla iniziativa si allarga quest'anno a tutto il nostro Comune. Aderiscono i quattro supermercati di Camucia, Coop, A&O, Conad, Penny, e inoltre Molesini di Cortona, Crai di Terontola e Conad di Mercatale. Servono VOLONTARI! Chi pensa di poter dare una mano, anche per alcune ore, può contattarci, indicando la propria disponibilità! (329-16.95.624).

Intanto segniamoci queste date e invitiamo anche gli amici a fare la spesa per aiutare gli altri:

Ogni settimana 40 famiglie ricevono un pacco alimentare al Calcinaiolo e il gruppo Caritas Parrocchiale sarà come sempre in prima fila nelle giornate delle raccolte.

Modelli di fede

Tommaso (Giovanni cap. 21°, vv. 1-19)

Riflessioni di Padre Samuele Duranti

La sera di Pasqua Gesù risorto si manifesta nel cenacolo agli apostoli e fa loro cinque splendidi doni: la pace, la gioia, il mandato della missione, lo Spirito santo, il petere di perdonare i peccati.

Fra loro non c'è Tommaso, uomo positivo, pratico, concreto, con i piedi per terra. Quando gli danno la lieta notizia: Abbiamo visto il Signore! Lui non ci crede. Giustamente egli sembra dire: Se devo essere testimone della resurrezione del Signore, ne devo essere assolutamente certo e sicuro! Non mi bastano le affermazioni degli altri; io voglio veder ... anzi voglio toccare, accertarmi, verificare di persona: mettere il mio dito nei fori dei chiodi, mettere la mia mano nella piaga del costato... Voglio fare l'esperienza che Gesù è veramente e realmente risuscitato dai morti.

Vedere con i propri occhi; toccare con le proprie mani! ... Gli apostoli, pieni di gioia, gli comunicano la lieta notizia: Abbiamo visto il Signore! Ma Tommaso rimane scettico, rifiuta decisamente di credergli. Mi attardo a sottolineare questo, perché i soliti critici scrivono di apostoli visionari, proclivi alle allucinazioni, che da un momento all'altro si aspettano l'apparizione di Gesù; che hanno inventato la resurrezione per rifarsi una vita dopo il fallimento...

Gli apostoli sono testimoni affidabili e credibili perché non primi hanno sperimentato la fatica di credere. Gesù aveva più volte predetto la sua morte e risurrezione; ma, notano gli evangelisti, quanto alla risurrezione non riuscivano a capire. E' comprensibile: si tratta di un fatto totalmente inedito, inimmaginabile, mai prima accaduto, che non poteva entrare neanche nell'anticamera del loro cervello.

Dunque Tommaso vuole proprio identificare Gesù e rendersi conto di persona con un contatto fisico; allora, ma soltanto allora, cre-

derà!

Otto giorni dopo, i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stesse in mezzo e disse: Pace a voi! Poi disse a Tommaso: Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente! Otto giorni dopo: interessante questa scadenza che ritorna, ormai codificata. Evidenza la domenica: il giorno di festa non è più il sabato, ma il giorno dopo il sabato, il giorno della risurrezione del Signore.

Si tratta ancora una volta di una manifestazione alla comunità, alla Chiesa, riunita verosimilmente nel cenacolo, divenuto già luogo particolarmente sacro, singolarmente caro per i ricordi dell'ultima cena. E' sempre Gesù che si presenta e si ferma in mezzo alla sua Chiesa. Viene messo in evidenza che entra a porte chiuse, per ricordare che ora il suo corpo è glorioso, sottile, immateriale, spirituale... Però è sempre il suo corpo, tant'è che conserva i segni delle piaghe.

Gesù vuole essere riconosciuto da queste piaghe, per queste ferite. Contempliamo Gesù in mezzo alla sua Chiesa, così come è tutt'ora: Maestro e Signore, Pastore e Guida, Salvatore e Redentore, Dio vivente in eterno.

Dopo il consueto saluto, rivolto a tutti - ancora e sempre la pace -, Gesù si rivolge direttamente a Tommaso e gli ripete le medesime parole, proferite a modo di sfida: Tommaso, metti il tuo dito nel foro delle mie mani; metti la tua mano dentro la ferita del mio petto... E non essere più miscredente, ma credi!, che significa: Vedi! Tocca! Sono Io, risorto! Io, vivo! Qui, davanti a te!

Tommaso è vinto e grida la sua professione di fede: Mio Signore e mio Dio!

Il miscredente è ora diventato il più grande credente.



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 13 al 19 novembre 2017
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 19 novembre 2017
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 20 al 26 novembre 2017
Farmacia Chiarabolli (Montecchio)

Domenica 26 novembre 2017
Farmacia Chiarabolli (Montecchio)

Turno settimanale e notturno dal 27 nov. al 3 dicembre 2017
Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 3 dicembre 2017
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA
Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola

SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Biagio a RONZANO - S. Bartolomeo a PERGO

16,30 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Giovanni Evangelista a MONTALIA -

17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - Eremo delle CELLE - S. Francesco a CORTONA

17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA

18,00 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Margherita a CORTONA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO

8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA

8,30 - S. Filippo a CORTONA - Saurore a TERONTOLA - S. Filippo e Giacomo a VALECCHE

8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA

9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Biagio a MONSIGLILOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. Donnino a MERCATALE

9,30 - S. Maria a RICCIO

9,40 - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)

10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Francesco a CHIANACCE - S. Giovanni Battista a MONTANARE

10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Giovanni Battista a MONTANARE - S. Michele Arcangelo a S. ANGELO

11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA

11,15 - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA

11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA

11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

15,30 - S. Pietro a POGGIANI

16,00 - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Eurosia a PIAZZANO (4^ domenica del mese) - S. Martino a BOGENA

16,30 - Cristo Re a CAMUCIA

17,00 - S. Maria a MERCATALE - Eremo delle CELLE

17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA

18,00 - S. Domenico a CORTONA - S. Margherita a CORTONA

CLIMA SISTEMI

di Angori e Barboni s.n.c.

Via IV Novembre, 13
Camucia di Cortona
Tel. 0575/63.12.63

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008

iperon Certificato n. 436

Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

Un fallimento anche la raccolta porta a porta

Dopo molte segnalazioni e lamenti da parte dei cittadini di Camucia e di Cortona, riguardo alla raccolta porta a porta, inaugurata in questi mesi dall'amministrazione del Comune di Cortona, il Segretario Provinciale della Lega Nord di Arezzo Nicola Mattoni dichiara:

«A Cortona e nelle frazioni dove si svolge la raccolta differenziata porta a porta, dopo soli pochi mesi dalla sua entrata in vigore, si sono già presentate delle situazioni critiche.» «I cittadini» continua il Segretario «hanno riferito di mancati ritiri della spazzatura nei

giorni prestabiliti, di accumulo di sacchi dell'immondizia ai bordi delle strade, di posizionamento dei nuovi cassonetti all'interno dei garage dei condomini, con possibili conseguenti problemi di igiene e di salute per chi vi abita, nonché la presenza inconsueta di topi nei sotterranei di tali abitazioni. Inoltre a causa di questi disservizi, i cittadini sono costretti a spostarsi, anche di chilometri, per buttare i sacchi pieni di rifiuti, creando ulteriori disagi in altre zone del nostro territorio.»

«Senza contare» aggiunge preoccupato Nicola Mattoni «che

con la scusa della raccolta porta a porta, le strade non vengono pulite per giorni, o in maniera grossolana, perfino nel centro storico di Cortona, creando in alcuni vicoli anche problemi di decoro e di presentabilità della città di fronte ai numerosi turisti che frequentano il nostro territorio.»

«Infine» stigmatizza Mattoni «oltre al danno, la beffa per i cittadini del comune di Cortona che si vedono continuamente aumentare la T.A.R.I., imposta per altro calcolata, a nostro avviso, secondo criteri poco giusti ed equi. Infatti, non è calcolata in base al numero degli abitanti di un'abitazione, ma in base alla sua metratura. Questo significa che se un cittadino vive da solo in un'abitazione di 70 mq, paga di più di una coppia che abita in un appartamento di 60 mq. La mia domanda è: Produrrà

più spazzatura un individuo solo o due che abitano insieme?».

«Le soluzioni a questo attuale degrado» conclude il Segretario Provinciale «che noi come Lega proponiamo sono le seguenti: ripristinare il vecchio sistema della raccolta dei rifiuti, dotandolo, magari di un sistema di riconoscimento territoriale; far intensificare e rispettare i turni di raccolta nelle frazioni più popolate del Comune di Cortona e infine rivedere i criteri di pagamento della Tassa sui Rifiuti.»

«Se l'amministrazione non porrà rimedio a questa situazione, rivedendo anche le sue posizioni, lo faremo noi quando andremo a governare questo comune, sperando» commenta ironico Nicola Mattoni «che nel frattempo la nostra Cortona non sia diventata una discarica a cielo aperto.».



Bus inadeguato. Ora non più

Grazie ad una nostra interrogazione e dopo una verifica personale, le cose sono cambiate

«Già prendere un mezzo alle quattro del mattino per recarsi al lavoro da Terontola a Firenze-ferma Marco Casucci, Consigliere regionale della Lega Nord-è un sacrificio non indifferente, se poi il bus in questione è inadeguato, col conseguente rischio di non riuscire nemmeno a trovare posto, allora la cosa è davvero insopportabile.»

«Dopo essermi giunta-proseguo il Consigliere-una segnalazione in merito, ho deciso di prendere personalmente l'autobus in questione per verificare la criticità della cosa.» «In effetti-precisa l'esponente leghista-il problema era reale e quindi ho redatto un'interrogazione chiedendo di sanare immediatamente questa imperdo-

nabile lacuna.» «Ebbene-sottolinea il rappresentante del Carroccio-anche grazie alle nostre doverose pressioni istituzionali, ora i pendolari possono viaggiare comodamente su un mezzo decisamente più idoneo.»

«Insomma-conclude Marco Casucci-sono sempre più convinto che il ruolo del politico sia quello di ascoltare quotidianamente il territorio ed i cittadini, cercando di risolvere i problemi, anche apparentemente secondari, che ogni giorno i nostri concittadini devono affrontare; continueremo, comunque, a monitorare la situazione, affinché Busitalia non torni sui suoi passi...»

Lega Nord
Ufficio Stampa



La situazione della sanità in Valdichiana

In questi giorni abbiamo letto qualche articolo da parte della politica che amministra la nostra vallata e anche della direzione generale ASL, sull'arrivo all'ospedale Santa Margherita della Fratta, del Robot che sarà impiegato nella chirurgia Ortopedica per installazioni di protesi; questo sicuramente porterà innovazione e beneficio ai pazienti che si dovranno sottoporre a tali interventi.



Peccato però che questa tecnologia rimarrà nel nosocomio della Fratta solo per un breve periodo, circa 6 mesi come detto anche dal sindaco Basanieri nelle sue dichiarazioni alla stampa, in attesa che venga ristrutturato il blocco operatorio dell'ospedale San Donato di Arezzo.

Come Movimento 5 Stelle saremmo stati più felici se il presidente della conferenza dei sindaci della Valdichiana, il sindaco di Cortona, avesse chiesto con fermezza l'ampliamento dell'organico medico e infermieristico per il pronto soccorso e la dotazione per lo stesso di un'auto medica in pianta stabile, come da noi richiesto con una interrogazione del nostro consigliere Scorcucchi nell'ultimo consiglio comunale, in modo da poter avere un pronto soccorso efficace ed efficiente H 24 per dare sicurezza e assistenza alla popolazione.

La ASL aveva già fatto grande pubblicità quando il Robot era stato trasferito dall'ospedale di Sansepolcro al S. Donato di Arezzo, affermando che l'ospedale aretino sarebbe così diventato il primo centro italiano per la chirurgia robotica; a nostro avviso sarebbe stato giusto ed economicamente più conveniente, eseguire i lavori di adeguamento del blocco operatorio di Arezzo prima di farlo arrivare da Sansepolcro, in modo da ottimizzare i costi e creare meno disagi ai pazienti.

Considerando positivo il fatto che esista una apparecchiatura del genere nei nostri ospedali locali che permette interventi più brevi, meno invasivi e più precisi, al con-

tempo però ci sembra di assistere ad un pellegrinaggio di questa apparecchiatura come se fosse la statua della madonna di Fatima, creato ad hoc solo per distogliere l'opinione pubblica dalle sempre più evidenti carenze dell'assistenza sanitaria su tutta la Val di Chiana, Ospedale di Nottola compreso.

Ci stupiscono ancora di più le lamentele/accuse della nuova formazione politica MDP art.1 (ex PD) verso l'attuale amministrazione comunale per le mancate risposte alle loro richieste di attenzione riguardo il depotenziamento del nostro Ospedale.

Questa "nuova forza" ha dimenticato che proprio il suo maggior esponente politico locale, Andrea Vignini, nel non lontano 2013 quando era Sindaco del comune di Cortona nonché presidente della conferenza dei Sindaci, ha firmato quei scellerati patti territoriali con la ASL che hanno dato il via allo smantellamento dei servizi essenziali dell'ospedale S.Margherita, cioè la chiusura della chirurgia e della chirurgia ortopedica d'urgenza e di conseguenza anche del depotenziamento del pronto soccorso.

Abbiamo letto l'articolo del sindaco Mario Agnelli di Castiglion Fiorentino che, come noi, si preoccupa delle sorti dell'Ospedale di Fratta e delle carenze dei servizi di emergenza urgenza, ci auguriamo però che nella conferenza dei Sindaci metta la stessa enfasi, magari cercando l'appoggio degli amministratori interessati al territorio affinché tutti i cittadini abbiano l'assistenza che meritano. Il Movimento vuole sottolineare anche la disorganizzazione e approssimazione della nuova casa della salute di Camucia con continui spostamenti degli studi ambulatoriali da un piano all'altro e l'illogica collocazione degli stessi, ad esempio i vaccini a neonati e ragazzi vengono effettuati a fianco degli ambulatori veterinari. Tutto questo comporta un ulteriore dispendio di risorse pubbliche a distanza di soli pochi mesi dall'apertura, in occasione della quale venne fatta grande pubblicità da parte dell'amministrazione comunale e della ASL, acclamandola come un'opera di grande utilità pubblica. A tutti voi la vostra personale valutazione

Movimento 5 Stelle Cortona

No al depauperamento dell'Ospedale S. Margherita alla Fratta: nostra interrogazione

«Siamo intervenuti a più riprese» affermano Marco Casucci e Manuel Vescovi, Consiglieri regionali della Lega Nord-sul delicato tema riguardante le criticità presenti all'ospedale Santa Margherita alla Fratta di Cortona, ma riteniamo doveroso ed urgente ritornare sull'argomento per fare maggiore chiarezza sull'effettivo futuro del nosocomio.»

«In particolare, dunque-proseguono i Consiglieri-nella nostra nuova interrogazione rivolta al Presidente della Giunta toscana, puntiamo a conoscere se sia, ad oggi, reale intenzione mantenere pienamente attivo il predetto presidio ospedaliero che è, indubbiamente, vitale per l'intera zona, prevedendo, altresì, un ulteriore sviluppo di funzioni e competenze

di tale nosocomio.» «Correlato a ciò-precisano gli esponenti leghisti-chiediamo a chi di dovere se non ritenga, dunque, opportuno potenziare numericamente il personale operativo presso l'ospedale in questione, in modo da consentirgli di svolgere la propria attività con la maggiore indipendenza possibile.»

«Resta, tra l'altro-concludono

Marco Casucci e Manuel Vescovi-da sciogliere il delicato nodo relativo all'efficienza del Pronto Soccorso e la definitiva adozione di una postazione di automedica, il cui personale, quando libero da missioni esterne, possa dare il suo valido apporto professionale all'interno dello stesso Pronto Soccorso.»

Lega Nord

Dopo gli articoli apparsi sull'ultimo numero mi preme rispondere e chiarire varie inesattezze presenti

Innanzitutto il Comune di Cortona dopo anni di immobilismo ha completamente stravolto la sua politica ambientale e in particolar modo della gestione dei rifiuti e i risultati sono a testimoniare: infatti in soli due anni, senza la porta a porta che si sta avviando adesso, la % di raccolta differenziata è raddoppiata dal 16 al 30 % e soprattutto i servizi offerti si sono moltiplicati.

Nel 2016 abbiamo inaugurato il moderno centro di raccolta del Biricocco a Camucia che consente il conferimento di numerosissime tipologie di rifiuti e soprattutto attraverso la pesatura dei rifiuti premia chi si comporta in maniera virtuosa e nelle ultime bollette, che non hanno visto NESSUN AUMENTO, per i beneficiari tale premio era ben presente e visibile.

Ma veniamo al nuovo sistema di raccolta porta a porta, sistema che prende il nome non per la nota trasmissione tv di Bruno Vespa ma per il fatto che in tale sistema il ritiro dei rifiuti avviene direttamente a casa da parte degli operatori e quindi i tradizionali cassonetti stradali non devono essere presenti perché altrimenti continuerebbero ad essere utilizzati e in maniera purtroppo non corretta.

Questo sistema, mi dispiace purtroppo ammetterlo ma non l'ha inventato il Comune di Cortona ma era già utilizzato oltre 25 anni fa nei paesi del nord Italia, quelli che spesso vengono guarda-

ti ad esempio, per poi scoprire che quando si seguono certi sistemi questi non vanno più bene e anzi andava bene il sistema precedente a cassonetto stradale tenuto per anni a Cortona, che però quando era presente veniva continuamente bistrattato e si auspicava l'introduzione del sistema al passo con i tempi, il famoso porta a porta.

Entrando nel merito, senza la strumentalizzazione di scelte che sono state oggetto di un vero progetto e non di improvvisazione, tale sistema prevede il ritiro a casa in giorni prestabiliti delle varie tipologie di rifiuto, il lunedì il multimateriale, mercoledì la carta e il venerdì l'indifferenziato, mentre SOLO per organico e vetro ci sono i "famosi" piccoli bidoncini stradali in cui si può conferire in qualsiasi giorno e a qualsiasi ora, e che sono il più delle volte pieni per meno della metà prima del loro svuotamento.

Concludo dicendo che superati i primi 15 giorni di nuovo servizio che hanno provocato normali criticità, la situazione è nettamente migliorata e si stabilizzerà completamente, come è avvenuto negli altri comuni della Valdichiana, dopo alcuni mesi in cui la cittadinanza si troverà ad effettuare la raccolta differenziata in maniera automatica e senza alcun problema.

Ing. Andrea Bernardini
Ass.re all'Ambiente
Comune di Cortona



Cassoni raccolta nettezza urbana, sperpero di denaro pubblico



I lettori ormai hanno l'abitudine di documentare più che scrivere. Questo nostro affezionato ci invia "il cimitero" dei vecchi contenitori, tanti, tutti ammassati nel vecchio campo sportivo di Camucia e un angolo di strada ... alla "napoletana" e ci chiede chi ha pagato i vecchi cassonetti, ora che sono stati sfrattati? Dall'Assessore aspettiamo una risposta.



MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Settima e ottava giornata dei nostri campionati

Cortona Camucia ancora in crisi

Prima Categoria Girone "E": Fratta Santa Caterina, vince in trasferta poi perde nel terreno amico, prima sconfitta in campionato. Seconda Categoria Girone "N": Terontola 4 punti in due partite adesso è quinta in classifica generale. Montecchio sconfitta casalinga poi vittoria in trasferta in quel di Badia Agnano.

Promozione Girone "B"

È ancora molto equilibrata la classifica di questo girone di Promozione toscana. In pratica ogni lunedì è un susseguirsi di cambiamenti della squadra leader del girone.

In vetta ci sono le due squadre fiorentine, Firenze Ovest e Rufina, quindi nello spazio di soli 6 punti altre 10 compagini. L'ultima di queste è il Bibbiena con 10 punti. A seguire, con 8 lo Spioiano, a 6 l'Olimpia Palazzolo e il Terranuova-Traiana, con 5 punti in penultima posizione la Nuova Chiusi.

Chiude la classifica il nostro Cortona Camucia con tre punti. Adesso è tutto solo in ultima posizione.

Cortona Camucia

Sona già state disputate 8 gare e dei 24 dei punti in palio la nostra squadra ne ha raccolti soltanto tre. Questo in virtù di tre pareggi e 5 sconfitte con 5 reti fatte e 12 subite e meno 13 in media inglese.

Come si suole dire i numeri purtroppo sono inconfutabili e mettono in luce un periodo addirittura più nero del nero. Dalle voci raccolte nei commenti da bar, di alcuni tifosi della squadra in maglia arancione, sembrerebbe che nelle ultime due prestazioni il gioco della compagine diretta dal tecnico Testini stia migliorando.

La squadra ha subito soltanto 2 reti e nella gara casalinga contro l'Arno Laterina ci si è messa anche la sfortuna, vedi due pali consecutivi colpiti al 18° del 1°T. Poi al 44° la rete di Seri, rete che, anche per il buon gioco espresso, poteva portare alla prima vittoria, ma purtroppo, esattamente al 90°, arrivava il pareggio degli ospiti con il subentrato Galli.

Perciò alla fine del salmo, il Cortona con soli tre punti in classifica resta fanalino di coda, resta un profondo rammarico in tutto l'ambiente arancione, però in fondo rimane viva a Dio, la grande speranza di una immediata risalita e tutto a partire dal prossimo turno quando il Cortona andrà a fare visita alla Chiantigiana.

In bocca al lupo...!

Prima Categoria Girone "E"

Anche questo girone di prima categoria mostra fino adesso, ottava di campionato, un grande livellamento di valori. Ad oggi è in testa con soli due punti di vantaggio il Socicasentino (17), quindi fino alla undicesima in classifica Rassina, punti 9, ci sono 10 squadre; la dodicesima con punti 8 è il Tegoletto, segue il Levane con punti 7, il Lucignano con 6, la Poliziana 2 e chiude la fila il Poppi con un solo punticino.

Ci sono ancora da disputare esattamente 22 partite perciò ci sarà spazio e tempo per rifarsi per qualsiasi squadra.

Fratta Santa Caterina

Malgrado lo scivolone casalingo compiuto dai rossoverdi, 0-1 contro il Capolona Q, il campionato disputato dai ragazzi di Santini resta di primo ordine, nel precedente incontro la Fratta era andata a vincere per 1-0 nel difficile terreno dei biancoverdi del Rassina.

Ora la Fratta ha perso la sua posizione in classifica.

Consideriamo comunque la sconfitta in casa contro il Capolona solo un incidente di percorso, il calcio è fatto così. Gli sportivi rosso verdi sono sicuri che, a partire dal prossimo incontro, il derby contro il Tegoletto, fuori casa sarà un incontro appassionato con un risultato positivo per la squadra cortonese.

Seconda Categoria Girone "N"

Dopo 8 partite disputate è in testa alla classifica il forte Pienza che la fa da padrona.

I senesi comandano la graduatoria dall'alto dei 21 punti fin qui totalizzati e, cammin facendo, hanno perso per strada solo 3 punti causa di una sconfitta casalinga contro il Chianciano nel corso della settima giornata.

L'altra forza predominante è il Tressa, seconda con 19 punti. Poi seguono 7 squadre nello spazio di soli 7 punti.

Al 10° posto con 9 punti segue il Badia Agnano, con 8 il Montecchio, con 7 il Chiusi, con 6 la Voluntas, a tre punti il Palazzo del Pero, mentre a 2 c'è l'Acquaviva. Chiude la classifica il Serre con un solo punto.

Come si può notare da questi numeri, escluse le prime due squadre, le altre sono tutte amucchiate.

Invece più definita è la classifica delle squadre che lottano per non retrocedere.

Terontola

Diciamo che a questo punto del campionato, gli sportivi terontolesi possono ritenersi più che soddisfatti per l'andamento della loro squadra.

Attualmente i biancocelesti si trovano al 4° posto in graduatoria con 16 punti e distaccati di 5 dalla vetta.

Nelle due ultime partite il Terontola ha messo in cascina 4 punti, pareggio casalingo per 0-0 contro il Badia Agnano e superba vittoria in trasferta per 4-0 in quel di Trequanda partita nella quale una delle reti è stata segnata da un

figlio d'arte, il giovane Marchini.

Perciò niente male per i ragazzi guidati dal tecnico Gallastroni.

Tutto questo dovrà avere un seguito positivo soprattutto dal prossimo turno, quando il Terontola dovrà affrontare la squadra del Palazzo del Pero.

Circolo Fratticcola

La squadra cortonese parienti al Terontola ha i soliti parametri di numeri nella graduatoria generale.

Anche per la squadra allenata da Meacci c'è soltanto da lodare il buon cammino fin qui intrapreso, tanto dai tifosi quanto da tutta la dirigenza giallorossa.

Negli ultimi due incontri, la Fratticcola prima ha pareggiato in casa per 1-1 contro il fanalino di coda Serre, quindi è andata a vincere per 2-1 contro i senesi di Acquaviva.

Ora la squadra del presidente Beligni dovrà senz'altro dare seguito con altri risultati positivi, proprio per mantenere questa buonissima classifica.

Il tutto verrà puntualmente verificato fin dal prossimo turno quando la Fratticcola affronterà sul campo amico i valdarnesi del Badia Agnano.

Montecchio

Siamo lieti di annunciare un Montecchio in grande ripresa. Finalmente i ragazzi guidati da Luca Giannini hanno trovato la giusta via per proseguire in un campionato con posizioni più consone e appartenenti al valore dei suoi giocatori.

Nelle ultime due partite, prima il Montecchio cade in casa per 3-1 contro un intrepido Guazzino, poi si rifà alla grande andando a vincere per 4-2 nel difficile terreno del Badia Agnano.

Adesso riequilibrata un po' la classifica Giannini & C. dovranno mettercela tutta per rimandare sconfitto il forte Chianciano, quando nel prossimo turno scenderà all'Ennio Viti di Montecchio.

Daniilo Sestini

Strano a dirsi ma c'è lo "zampino" di Ivo Faltoni

Il Giro d'Italia 2018 partirà da Israele



Non sembra vero, ma quando c'è nel sangue questo spirito di intraprendenza possono succedere le cose più strane, le cose più belle.

Quella che stiamo per raccontare non è una favola ma è una storia vera.

Il 20 marzo 2016 la squadra israeliana di ciclismo era venuta alla stazione di Terontola per rendere omaggio alla stele di Gino Bartali in riconoscenza di quello che aveva fatto durante l'ultima guerra per salvare gli ebrei perse-



guidati dal fascismo e dal nazismo.

La notizia era apparsa qualche giorno prima, mercoledì 9 marzo, sul Corriere della Sera.

Ivo Faltoni, letta la notizia si è messo in contatto con la redazione del Corriere della Sera per avere il cellulare del responsabile della squadra israeliana.

Domenica 20 maggio i ciclisti israeliani arrivano a Terontola e

sono accompagnati da Enzo Vantini, Segretario del museo del ciclismo "Gino Bartali" di Ponte Ema.

Il dirigente della squadra israeliana Ran Margariot spiega a Faltoni che il suo intento era quello di promuovere il ciclismo nel

lemme per una tappa storica.

Venerdì 4 maggio, sabato 5 e domenica 6 le prime tre tappe del giro si svolgeranno in Israele.

Sul Giro d'Italia 2018 c'è il marchio indelebile di Gino Bartali. E' la figura del ciclista "giusto" che si pone come ponte ideale tra



suo paese offrendo come punto di riferimento del gruppo ciclistico Gino Bartali.

Nella foto vediamo la squadra

Italia e Israele nel nome dello sport, del dialogo, della memoria.

I nipoti di Gino, Gioia e Giacomo saranno in prima fila in terra israeliana. La prima tappa sarà a cronometro e si svolgerà tutta dentro Gerusalemme.

Le altre due tappe in linea si svolgeranno da Haifa a Tel Aviv poi da Be'er Sheva a Eliat.

Il Giro d'Italia per la prima volta esce dai confini europei ed approda in una delle realtà più affascinanti e allo stesso tempo complesse del mondo.

E' una sfida a cui si è iniziato a lavorare da circa 2 anni fa, in un crescendo di concretezza.

Inizia così questa avventura alla quale Ivo Faltoni ha dato inizialmente una grossa mano ed una spinta sicuramente decisa, conoscendolo come è con il suo carattere.

Lo hanno inviato ad Israele ma per motivi di salute ha dovuto declinare l'invito.

Bravo Ivo.

Studio Tecnico 80 P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Bocciodromo: il nuovo presidente e consiglio amministrativo

La presentazione è avvenuta ad inizio stagione con una cena che ha visto la presenza di 110 partecipanti tra soci, amici e sponsor.

Erano presenti anche l'assessore allo sport e alle politiche sociali del Comune di Cortona Andrea Bernardini, e il delegato provinciale Fib, Mauro Paperini.

Il consiglio direttivo ha innanzitutto dato un riconoscimento importante ad Aldo Paoloni che è



stato nominato presidente onorario della società. Successivamente è stata presentata la squadra che parteciperà al campionato di serie C. Sono stati ricordati i brillanti risultati ottenuti dai ragazzi della squadra giovanile nella scorsa stagione. Anche i tecnici che hanno seguito i ragazzi hanno ricevuto il giusto riconoscimento.

A conclusione un piccolo spettacolo della scuola di ballo Grazy Dance di Arezzo che si è esibita in tre balli caraibici.

La nuova dirigenza: Alessandro testi (presidente), Marco Ros-

concessionarie TAMBURINI

KIA, Jeep

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburiniauto.it

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

VEICOLI INDUSTRIALI

Via Gramsci 139/C - 52044 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Quarto Torneo della Civetta - Città di Cortona

Anche quest'anno, durante la prima domenica di Ottobre, Cortona ha fatto da sfondo e da cornice ad uno dei tornei nazionali della Lega Arcieri Medievali. Il primo ottobre si è disputato infatti il **Quarto Torneo della Civetta**, organizzato dalla locale Compagnia Arcieri della Civetta e dal Consiglio dei Terzieri, con il patrocinio del Comune di Cortona e l'ausilio del Gruppo Storico di Cortona.



Alle 8.00 del mattino Piazza Signorelli era già pronta ad accogliere i 198 arcieri iscritti ed i loro accompagnatori, che a poco a poco hanno riempito la piazza attirando la curiosità di turisti, stranieri e non. Alle 9.30 le 16 pattuglie in gara si sono andate a schierare sugli altrettanti bersagli per dare inizio ufficiale al torneo alle 9.45.

Realizzati come sempre da Carlo Maria Cavalli e Leo Falomi, i bersagli, mobili e fissi, sono stati disposti negli angoli e scorci dell'affascinante Cortona: in Piazza Signorelli il castello, Logge del Teatro gli impiccati, in Palazzo Casali il pendolo, in Vicolo del Teatro il cavaliere, poi paglioni con rappresentati, tra gli altri, la brocca con i tipici disegni cortonesi, la botte, il formaggio, i funghi. Non sono mancate le mele, le sagome di animali disposte nello spazio delle Carceri, e le sentinelle da colpire tra i merli del castello, sotto le logge dell'Ospedale. Bersagli molto accurati sia nella loro realizzazione grafica che per la messa in si-

curezza, senza tralasciare una certa originalità che ha reso la gara piacevole e divertente.

Il maltempo sopraggiunto a fine gara, ha impedito lo svolgersi del corteo lungo la via principale per raggiungere la scalinata del Comune, dove gli Sbandieratori e Musici della Città di Cortona si sarebbero dovuti esibire a coronamento di questo evento che per il quarto anno consecutivo ha riunito più di 200 persone, tra arcieri ed accompagnatori, proveniente

na, Elina Casetti, e di Andrea Bernardini, assessore allo Sport del Comune di Cortona.

I punteggi finali hanno visto premiare Michela Bianconi per la categoria Dame Arco Storico, Veronica Borgoni per Dame Foggia Storica con finestra, ed Ilaria De Angelis per Dame Foggia Storica senza finestra. Nella categoria Messeri Arco Storico, che ha visto uno spareggio per il terzo posto, si è qualificato sul gradino più alto del podio Fiorenzo Ferri; per la categoria Messeri Foggia Storica con finestra Selva Daniele; Marco Tosi per il primo posto dei Messeri Foggia Storica senza finestra. Per gli U17 con Arco Storico è stato premiato Francesco Casolari, mentre per gli U17 Foggia con finestra Francesca Sollai e per U17 Foggia senza finestra Michael Lami. Cecchi Matteo ha primeggiato negli U14. Premiatissimi tutti i meravigliosi U10 che con molta serietà coltivano la passione per l'arco storico: Lara Pio, Cecchi Rachele, Avaltroni Mirko ed Eleonora Pierucci.



da tutta la penisola.

La premiazione è avvenuta dunque nel bel Chiostro di Sant'Agostino, alla presenza del presidente del Consiglio dei Terzieri, Riccardo Tacconi, del responsabile del Gruppo Storico di Cortona.

Ottima gara per le Civette Massimo Pierini, secondo classificato tra i Messeri Foggia Storica con finestra; Andrea Cottini, terzo classificato tra gli U17 Foggia Storica con Finestra; Alessio Berio, secondo classificato tra gli U14.

Gli arcieri sono stati premiati con una tavoletta in cioccolata realizzata da Nicola Bambini della Gelateria Dolce Vita, sulla quale spicca il leone del Comune di Cortona.

Raffaella Cavalieri

U.P.D. Valdiplierle

Quattro gare sette punti

Rigali-Valdiplierle 2-3
La trasferta in quel di Gualdo Tadino ha visto i biancoverdi andare in vantaggio con Raspati, raggiunti dai locali che hanno poi sbagliato un calcio di rigore. Entra in scena Matteo Caprini che con una doppietta consegna i 3 punti alla sua squadra. A nulla serve il secondo gol dei locali a tempo scaduto. Gara condizionata dalle ridotte dimensioni del terreno di gioco e dal brutto infortunio a capitano Raspati: in bocca al lupo.

Valdiplierle-Carbonese 3-1
Gara senza storia dominata dai locali per tutti i 90 minuti.

San Biagio p.-Valdiplierle 2-1
Brutta sconfitta a Calzolaro contro una squadra sicuramente inferiore rispetto al Valdiplierle. Partono bene i biancoverdi e vanno in vantaggio con uno splendido gol di Jacobelli servito altrettanto splendidamente da Censini. Ripresa da dimenticare con i lo-

Mancano i punti in classifica!

Con un avvio convincente la squadra di serie C maschile del Cortona volley non sta trovando quella continuità di risultati che gli permetterebbe di posizionarsi meglio in classifica.

Se da una parte l'inizio di questo campionato è stato convincente sia per gioco che per risultati, il proseguo non ha avuto la stessa continuità non tanto nel gioco quanto nei punti in classifica.

La squadra allenata da Marcello Pareti dopo un avvio convincente con la U21 Lupi Verdolini Polochem e la relativa vittoria è andata a vincere al tie-break contro la Sales Volley Firenze al termine di una gara combattutissima ed in chiaroscuro per alcuni tratti.

In queste due gare comunque la squadra di Pareti aveva fatto vedere una pallavolo convincente ed un gioco con relativo approccio alla gara sufficiente per l'inizio di campionato.

Ma alla terza di campionato la squadra del presidente Enrico Lombardini era contrapposta, in trasferta alla forte Emma Villas Cus Siena e contro i forti senesi i ragazzi di Pareti non sono riusciti ad imporre il loro gioco e ad entrare in partita in maniera convincente ed autoritaria: vero che era una trasferta difficile e contro degli avversari che sono dei pretendenti alla vittoria del campionato ma indubbiamente ci si aspettava qualcosa di più visti anche i risultati dello scorso anno.

Tre a uno il risultato finale con la squadra di Pareti che ha lottato ma non è riuscita a impensierire gli avversari se non nel secondo set, poi vinto 21 a 25 e nel terzo poi perso però per 23 a 25. Quindi analizzando la quarta gara di questo campionato del Cortona volley contro la capolista della pallavolo Sestese, anche in questo caso, pur tra le mura amiche, i ragazzi Cortonesi non sono riusciti a contrapporre ai fortissimi avversari un gioco efficace e comunque non sono stati capaci che a strappare un solo set, il secondo e pur lottando tenacemente per tutta la gara e restando in partita non sono andati oltre il tre a uno finale. La squadra ha anche giocato una pallavolo molto bella ribattendo colpo su colpo ai forti avversari ma alla fine la differenza in campo ha decretato la vittoria degli ospiti che hanno lasciato ai padroni di casa solo il terzo set per 25 a 23.

Quindi un inizio di campionato

ASD Cortona Volley

in chiaroscuro senza trovare continuità e l'aver affrontato nella terza e quarta giornata due tra le compagini più forti vuoi essere solo una scusante parziale per la classifica. La squadra adesso vanta solo cinque punti e nelle prossime gare ci sarà bisogno di tutti i punti a disposizione per risalire senza sbavature e disattenzioni.

Se all'inizio di campionato ci può essere una differenza in questi termini con le più forti occorrerà che durante il proseguo il gruppo dia quel qualcosa in più per colmare la differenza e quindi poter ambire davvero a raggiungere la zona play-off, vero obiettivo del campionato.

Il lavoro di Pareti e l'apporto che potranno dare i giovani, insieme ai nuovi arrivati dovranno fare la

differenza e innalzare il tasso sia tecnico che agonistico di questa squadra che è di certo un buon gruppo ma ha ancora degli aspetti da migliorare e che possono darle un potenziale molto più grande.

Inoltre ci si aspetta che la crescita di Zampetti dia quella carica emotiva e sportiva che serve sia negli allenamenti che in partita per cementare l'intesa e combattere davvero su ogni palla.

Lavoro da fare ce n'è molto ma anche la crescita possibile è altrettanto.

Adesso la cosa più importante è risalire la classifica e restare agguanciati al treno delle prime senza perdere troppe posizioni.

R. Fiorenzuoli

ASD Cortona Camucia Calcio

Non arriva la prima vittoria

Dopo ben otto gare giocate di questo campionato la compagine arancione è in netta difficoltà: abbiamo già avuto modo di parlare delle partite iniziali di coppa e della relativa sfortuna che ha accompagnato la squadra in questa avventura.

Purtroppo non sta andando meglio neanche in campionato con i ragazzi dell'allenatore Enrico Testini che non riescono a trovare continuità e punti in classifica.

Le prime sconfitte infatti, immeritate, in campionato sono arrivate due pareggi convincenti, il primo contro il Pontassieve in trasferta ed il secondo nel derby casalingo contro il Foiano: sino alla gara numero sette quindi due soli pareggi e ben cinque sconfitte che hanno relegato la squadra arancione in fondo alla classifica con soli 2 punti.

Difficile attribuire questa situazione solo alla sfortuna, di certo la squadra quest'anno stenta a trovare continuità ed un assetto di gioco che le dia concretezza e solidità difensiva: non ha certo aiutato qualche infortunio di troppo che non hanno permesso all'allenatore di avere un gruppo omogeneo durante gli allenamenti e soprattutto di poter fare le scelte più appropriate la domenica contro gli avversari di turno.

L'aver rinunciato a tanti giocatori di esperienza e di qualità in mezzo al campo è una scelta che si fa sentire ed i nuovi arrivati pur continuando nei miglioramenti faticano a colmare il gap di esperienza e tecnica che indubbiamente aveva la squadra lo scorso campionato.

Anche l'infortunio della punta Bianconi pur sostituito con l'arrivo del centravanti Spataro non ha certo facilitato la situazione ed anzi adesso la situazione è ancora più complicata visto l'affidabilità e la conoscenza del gruppo da parte

dell'attaccante infortunato.

Certo nelle ultime gare la qualità del gioco e l'intesa tra giocatori è migliorata molto ma complice anche avversari che si conoscono ormai da anni e l'aumentato livello di competitività del campionato la squadra non ha ancora raggiunto la prima vittoria.

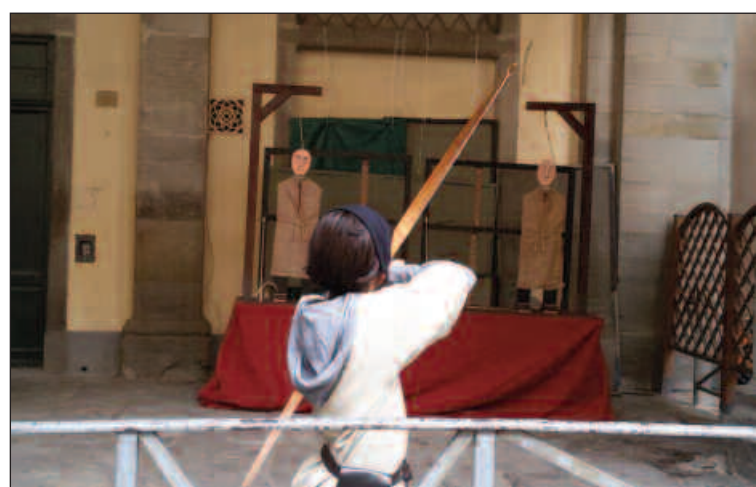
Vittoria che purtroppo non è arrivata neanche nell'ultima gara di campionato l'ottava, contro l'Arno Laterina; davanti al proprio pubblico e con tanta voglia di riscatto i ragazzi di Testini hanno giocato un'ottima gara, hanno gestito al meglio il match; sono andati in vantaggio con Seri e hanno sfiorato più volte il raddoppio. Purtroppo la beffa è arrivata al 91° con i forti avversari che sono riusciti a pareggiare proprio sul finire della gara che ha visto ancora una volta gli arancioni non riuscire a conquistare una vittoria che mai come in questa occasione sarebbe stata meritata.

Quindi dopo otto gare la squadra arancione ha tre punti in classifica, è ancora ultima ma il livello di gioco e la carica agonistica viste in campo al Sante Tiezzi fanno ben sperare per il proseguo a testimonianza di una squadra che sta crescendo e che non accetta senza lottare strenuamente qualsiasi verdetto il campo le imponga.

Una caratteristica quella di lottare strenuamente ed in modo agonistico che di certo rappresenterà una caratteristica importante per il proseguo con il tecnico Testini che sta cercando di far crescere i giovani, amalgamare i nuovi arrivi e ricreare quel gruppo che tanti successi ha dato alla società negli anni passati.

Ci sarà certo da soffrire in questo campionato ma la possibilità che la squadra arancione riesca ad uscire dal fondo classifica ed arrivare in zona salvezza ci sono tutte, con tanto lavoro, impegno e serietà.

Riccardo Fiorenzuoli



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00

Lauree euro 40,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione giovedì 9 è in tipografia venerdì 10 novembre 2017



• Camucia Loc. Vallone 3 - Tel. 0575-67.85.10
• Castiglion del Lago Centro Commerciale Agilla - Tel. 075-95.35.40
• Foiano della Chiana Farniole, 184 - Tel. 0575-64.13.21
• Gubbio via Tiferate, 204 Loc. Madonna del Ponte - Tel. 075-92.73.383
• Sansepolcro via Senese - Tel. 0575-75.01.35
• Spoleto loc. San Nicolò Via Dalla Chiesa, 11 Tel. 074-35.05.101
www.arredamentidelserra.it